



bilancio duemilaquattordici



la cultura del fare **insieme**

## COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03772490375

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 315404

Capitale Sociale sottoscritto Euro 3.300.174 versato per (Euro 2.954.727)

Partita IVA: 03772490375 - N. iscrizione albo società cooperative: A129386



bilancio duemilaquattordici



la cultura del fare **insieme**





# Relazione della Società di Revisione

**Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.  
e all'A.G.C.I. Ufficio Certificazioni

**1.** Abbiamo svolto la revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e dell'art. 15 della L.59/92 del bilancio d'esercizio della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

**2.** Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La revisione

contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2014.

**3.** A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2, esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

**4.** Richiami d'informativa:

Come riportato in Nota Integrativa la Cooperativa, a partire dal 28 maggio 2013, è stata soggetta a una verifica da parte della Guardia di Finanza di Bologna. Tale verifica, tendente a verificare la corretta applicazione dell'aliquota Iva per le prestazioni di servizio rese nell'esercizio dell'attività socio-assistenziale e sanitario della società, eseguita sulle fatture emesse e sulla documentazione esibita dalla società, aveva permesso alla Guardia di Finanza di constatare la presunta errata applicazione, per alcune prestazioni di servizi, dell'aliquota Iva ridotta del 4% ai sensi del n. 41-bis, Tabella A, Parte II, del DPR 633/72, anziché di quella del 10% e quella ordinaria del 20%. La verifica della Guardia di Finanza si era conclusa in data 10 settembre 2013 con la redazione di un Processo Verbale di Constatazione sottoscritto dai verbalizzanti e dalla Cooperativa. Da tale PVC erano emerse violazioni formali comuni in materia d'imposte sui redditi e Iva per i periodi d'imposta 2010 e 2011 e violazioni sostanziali in materia d'imposta sul valore aggiunto per i periodi d'imposta 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 per un totale di Iva dovuta di 814 euro migliaia. A tale PVC era seguito l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2008, accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 11 dicembre 2013. Tale Accertamento contestava l'importo dell'Iva denunciata e versata nell'anno 2008 per le prestazioni rese a favore di anziani e handicap adulti nelle strutture gestite dalla Cooperativa. L'Iva da recuperare a tassazione, secondo l'Agenzia delle Entrate, era pari a 151 euro migliaia a cui andavano aggiunte le sanzioni amministrative e gli interessi per un importo complessivo di 369 euro migliaia. Gli anni in argomento sono stati definiti accettando per il 2008 la proposta di

conciliazione giudiziale formulata dall'Agenzia delle Entrate in data 15 settembre 2014 e per gli anni 2009, 2010 e 2011 aderendo all'invito al contraddittorio formulato dall'Agenzia delle Entrate rispettivamente in data 29 ottobre 2014, 27 novembre 2014 e 3 dicembre 2014. Il 2012 è tuttora in corso di definizione con modalità analoghe a quelle relative agli anni 2009, 2010 e 2011. L'importo totale che la Cooperativa verserà per i quattro anni di imposta ammonta a 197 euro migliaia.

**5.** La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge (e dai regolamenti), compete agli Amministratori della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, secondo le norme di legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop. al 31 dicembre 2014.

*Bologna, 14 aprile 2015*

Hermes S.p.A.

Luigi Benedusi  
(Revisore legale)

# Bilancio al 31/12/2014

## Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	345.447	524.390
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</b>	<b>345.447</b>	<b>524.390</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	46.902	70.936
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	23.380	21.345
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.866	19.729
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	76.401	30.571
5) Avviamento	524.543	692.764
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.510.525	0
7) Altre	1.296.369	1.546.623
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>3.496.986</b>	<b>2.381.968</b>
<b>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1) Terreni e fabbricati	9.662.811	8.923.069
2) Impianti e macchinario	40.479	61.866
3) Attrezzature industriali e commerciali	105.839	79.928
4) Altri beni materiali	506.843	544.678
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	60.000
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>10.315.972</b>	<b>9.669.541</b>

	31/12/2014	31/12/2013
<b>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	637.121
b) imprese collegate	5.194.668	5.769.145
d) altre imprese	1.896.497	634.115
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>7.091.165</b>	<b>7.040.381</b>
2) Crediti	-	-
d) verso altri	47.731	47.316
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.731	47.316
totale crediti verso altri	47.731	47.316
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>47.731</b>	<b>47.316</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>7.138.896</b>	<b>7.087.697</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>20.951.854</b>	<b>19.139.206</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - RIMANENZE</b>		
4) Prodotti finiti e merci	201.650	279.795
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>201.650</b>	<b>279.795</b>
<b>II - CREDITI</b>		
1) verso clienti	14.820.940	17.177.596
esigibili entro l'esercizio successivo	14.820.940	17.177.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	-	1.127.422
esigibili entro l'esercizio successivo	-	642.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	484.697
3) verso imprese collegate	9.551.866	8.252.940
esigibili entro l'esercizio successivo	7.006.663	5.946.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.545.203	2.306.703

	31/12/2014	31/12/2013
4-bis) Crediti tributari	28.141	23.031
esigibili entro l'esercizio successivo	28.141	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	1.082.971	898.933
esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.888	864.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.083	34.453
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>25.483.918</b>	<b>27.479.922</b>
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.220.438	641.651
3) Denaro e valori in cassa	30.926	38.915
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1.251.364</b>	<b>680.566</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>26.936.932</b>	<b>28.440.283</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti attivi	483.775	570.118
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>483.775</b>	<b>570.118</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>48.718.008</b>	<b>48.673.997</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.264.713</b>	<b>3.433.319</b>
I - Capitale	3.300.174	3.553.780
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	52.500	21.500
IV - Riserva legale	281.578	281.578
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	294.202	294.202
<b>TOTALE ALTRE RISERVE</b>	<b>294.202</b>	<b>294.202</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	717.741-	504.641-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	54.000	213.100-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.264.713</b>	<b>3.433.319</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3) Altri	123.802	88.930
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>123.802</b>	<b>88.930</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.317.597</b>	<b>2.561.355</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche	24.176.130	23.751.858
esigibili entro l'esercizio successivo	16.331.957	16.099.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.844.173	7.651.896
7) Debiti verso fornitori	5.962.201	5.819.777
esigibili entro l'esercizio successivo	5.962.201	5.819.777
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	419.277	522.553
esigibili entro l'esercizio successivo	419.277	522.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	2.923.206	2.659.052
esigibili entro l'esercizio successivo	2.418.607	2.659.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	504.599	-

	31/12/2014	31/12/2013
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.432.238	2.779.109
esigibili entro l'esercizio successivo	2.432.238	2.779.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	6.360.435	6.193.778
esigibili entro l'esercizio successivo	6.203.204	6.193.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	157.231	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>42.273.487</b>	<b>41.726.127</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e risconti passivi	738.409	864.266
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>738.409</b>	<b>864.266</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>48.718.008</b>	<b>48.673.997</b>

## Conti d'ordine

	31/12/2014	31/12/2013
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese collegate	8.154.699	6.643.426
ad altre imprese	14.929.912	15.411.124
<b>TOTALE FIDEIUSSIONI</b>	<b>23.084.611</b>	<b>22.054.550</b>
<b>TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA</b>	<b>23.084.611</b>	<b>22.054.550</b>
Impegni assunti dall'impresa	28.907	60.999
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>23.113.518</b>	<b>22.115.549</b>

## Conto Economico

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.357.207	71.855.673
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	16.269
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	267.811	316.7533
Altri	290.351	134.727
<i>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	<i>558.162</i>	<i>451.480</i>
<i>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	<i>72.915.369</i>	<i>72.323.422</i>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.360.796	1.444.436
7) per servizi	16.361.748	15.825.463
8) per godimento di beni di terzi	1.417.921	1.285.773
9) per il personale		
a) Salari e stipendi	36.682.598	36.974.016
b) Oneri sociali	10.311.878	10.411.620
c) Trattamento di fine rapporto	2.510.375	2.532.225
e) Altri costi	131.275	75.485
<i>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</i>	<i>49.636.126</i>	<i>49.993.346</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	336.495	326.813
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	489.071	530.105
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	90.723	17.608
<i>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	<i>916.289</i>	<i>874.526</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	78.145	142-
13) Altri accantonamenti	17.436	-
14) Oneri diversi di gestione	1.524.815	1.397.698
<i>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	<i>71.313.276</i>	<i>70.821.100</i>

	31/12/2014	31/12/2013
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.602.093	1.502.322
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	181	562
<i>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</i>	<i>181</i>	<i>562</i>
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	257.505	175.735
<i>TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI</i>	<i>257.505</i>	<i>175.735</i>
<i>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>	<i>257.505</i>	<i>175.735</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	
altri	1.277.104	1.298.669
<i>TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</i>	<i>1.277.104</i>	<i>1.298.669</i>
<i>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + -17 bis)</i>	<i>1.019.418-</i>	<i>1.122.372-</i>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni	-	
a) di partecipazioni	-	20.000
<i>TOTALE SVALUTAZIONI</i>	<i>-</i>	<i>20.000</i>
<i>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</i>	<i>-</i>	<i>20.000-</i>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi		
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	100	-
Altri	15.359	20.596
<i>TOTALE PROVENTI</i>	<i>15.459</i>	<i>20.596</i>
21) Oneri		
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	20.000	-
<i>TOTALE ONERI</i>	<i>20.000</i>	<i>-</i>
<i>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</i>	<i>4.541-</i>	<i>20.596</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>578.134</b>	<b>380.546</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	524.134	593.646
<b>23) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>54.000</b>	<b>213.100-</b>

# Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2014

2

Nota  
Integrativa

## Nota integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

## Criteri di formazione

### Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

## **Principi di redazione del Bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

## **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	condizioni di prevalenza
A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.357.207	-	-	ININFLUENTE
<b>B.6 - Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>1.360.796</b>	-	-	<b>ININFLUENTE</b>
B.7- Costi per servizi	16.361.748	-	-	ININFLUENTE
<b>B.9- Costi per il personale</b>	<b>49.636.126</b>	<b>39.190.299</b>	<b>79,0</b>	<b>SI</b>

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

## Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Variazione di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	524.390	178.943-	345.447
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>524.390</b>	<b>178.943-</b>	<b>345.447</b>

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità ad una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### **Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

### **Avviamento**

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile, tenendo conto della sua prevista durata di utilizzo come risulta dai Piani Economici Finanziari redatti, asseverati e riguardanti le gestioni assunte con le acquisizioni che hanno dato origine all'iscrizione dell'avviamento stesso.

## Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 336.495, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.496.986

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'impegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	133.078	192.774	98.384	343.693	1.107.863	-	2.686.216	4.562.008
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.142	171.429	78.655	313.122	415.099	-	1.139.593	2.180.040
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	70.936	21.345	19.729	30.571	692.764	-	1.546.623	2.381.968
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	-	14.535	13.500	85.307	-	1.510.525	1.457.369	3.081.236
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	115.520	-	1.514.203	1.629.723
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	24.033	12.500	14.363	39.478	52.701	-	193.420	336.495

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'impegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>24.033-</i>	<i>2.035</i>	<i>863-</i>	<i>45.829</i>	<i>168.221-</i>	<i>1.510.525</i>	<i>250.254-</i>	<i>1.115.018</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	133.078	207.309	111.884	429.000	992.343	1.510.525	2.629.381	6.013.520
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.175	183.929	93.018	352.600	467.800	-	1.333.013	2.516.535
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	46.903	23.380	18.866	76.401	524.543	1.510.525	1.296.368	3.496.986

Il maggior valore è rappresentato dalla capitalizzazione di manutenzione su beni di terzi effettuate in conformità a quanto prestabilito dalle gare di aggiudicazione di taluni servizi per lo svolgimento dei quali si rende necessario ampliare, modificare, riportare a norma gli edifici nei quali tali servizi vengono svolti e che, di proprietà dell'Ente appaltante, vengono messi a disposizione dell'azienda aggiudicataria.

Il valore in bilancio è rappresentato dalla voce B.I.7 ed è pari ad € 1.296.369 e dalle Imm. in corso per € 1.510.525.

Per il dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

### Costi di Impianto ed ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2014	2013	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese organizzative	133.078	133.078	-	-
	F.do ammortamento spese organizzative	86.176-	62.142-	24.034-	39
	<b>Totale</b>	<b>46.902</b>	<b>70.936</b>	<b>24.034-</b>	

### Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Descrizione	Dettaglio	2014	2013	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	148.743	143.809	4.934	3
	Costi di pubblicità	58.566	48.965	9.601	20
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	137.932-	132.293-	5.639-	4
	F.do ammortamento costi di pubblicità	45.997-	39.136-	6.861-	18
	<b>Totale</b>	<b>23.380</b>	<b>21.345</b>	<b>2.035</b>	

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Terreni e fabbricati

Nel presente bilancio è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno sul quale lo stesso insiste. Lo scorporo è stato effettuato sulla base di una stima del valore del fabbricato.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 15.105.161; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.789.190.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	10.188.808	441.124	304.704	2.975.023	60.000	13.969.659
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.265.739	379.258	224.777	2.430.345	-	4.300.119
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	8.923.069	61.866	79.927	544.678	60.000	9.669.541
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	1.007.835	2.541	53.356	133.267	-	1.196.999
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	484	-	-	1.013	-	1.497
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	267.609	23.928	27.445	170.089	-	489.071
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	60.000-	60.000-
<i>Totale variazioni</i>	<i>739.742</i>	<i>21.387-</i>	<i>25.911</i>	<i>37.835-</i>	<i>60.000-</i>	<i>646.431</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	11.196.159	443.665	358.060	3.107.277	-	15.105.161
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.533.348	403.186	252.222	2.600.434	-	4.789.190
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	9.662.811	40.479	105.838	506.843	-	10.315.971

## Operazioni di locazione finanziaria

### Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

### Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	Banca Agrileasing Spa
Descrizione del bene	Arredi nido di Calcara
Costo del bene per il concedente	59.154
Valore di riscatto	
Data inizio del contratto	1/10/2009
<b>Data fine del contratto</b>	<b>1/09/2014</b>
Tasso di interesse implicito	6,48
<b>Aliquota di ammortamento</b>	<b>12,00</b>

### Effetti sul Patrimonio Netto - Attività

<b>a</b>	<b>Contratti in corso</b>		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		28.984
	- di cui valore lordo	59.154	
	- di cui fondo ammortamento	30.170	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		7.099
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-

## Effetti sul Patrimonio Netto - Attività

<b>a</b>	<b>Contratti in corso</b>		
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		21.885
	- di cui valore lordo	59.154	
	- di cui fondo ammortamento	37.269	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		-
b)	Beni riscattati		-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		-
<b>TOTALE [a.6+ (a.7-a.8)+b.1]</b>			<b>21.885</b>

## Effetti sul Patrimonio Netto - Passività

<b>c)</b>	<b>Debiti impliciti</b>		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		10.137
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	10.137	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		10.137
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		-
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	-	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]	21.885
e) Effetto fiscale	97
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	21.788

## Effetti sul Conto Economico

<b>g) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)</b>	
<b>(g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)</b>	<b>3.038</b>
g.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	10.413
g.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	276
g.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	7.099
g.4) Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5) Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h) Rilevazione dell'effetto fiscale	97
i) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	2.941

## Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

<b>Società di Leasing</b>	<b>Leasint Spa</b>
Descrizione del bene	Arredi nido Cuccoli
<b>Costo del bene per il concedente</b>	<b>97.652</b>
Valore di riscatto	
<b>Data inizio del contratto</b>	<b>1/05/2011</b>
Data fine del contratto	1/04/2016
<b>Tasso di interesse implicito</b>	<b>4,19</b>
Aliquota di ammortamento	12,00

## Effetti sul Patrimonio Netto - Attività

<b>a) Contratti in corso</b>		
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		66.404
- di cui valore lordo	97.652	
- di cui fondo ammortamento	31.248	
- di cui rettifiche	-	
- di cui riprese di valore	-	
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		11.718
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		54.686
- di cui valore lordo	97.652	
- di cui fondo ammortamento	42.966	
- di cui rettifiche	-	
- di cui riprese di valore	-	
a.7) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8) Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		-
b) Beni riscattati		-
<b>b.1) Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</b>		-
<b>TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]</b>		<b>54.686</b>

## Effetti sul Patrimonio Netto - Passività

<b>c) Debiti impliciti</b>		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		48.114
- di cui scadenti nell'esercizio successivo	19.227	
- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	28.887	
- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-

c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		20.047
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		28.067
- di cui scadenti nell'esercizio successivo	20.903	
- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	7.164	
- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.5) Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6) Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+ (a.7-a.8)+b.1-c.4+ (c.5-c.6)]		26.619
e) Effetto fiscale		267
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)		26.352

## Effetti sul Conto Economico

g) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)		8.329
g.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario		21.680
g.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		1.633
g.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere		11.718
g.4) Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati		-
g.5) Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
h) Rilevazione dell'effetto fiscale		267
i) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)		8.062

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

## Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

## Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	637.121	5.804.145	688.315	7.129.581
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	35.000	54.200	89.200
Valore di bilancio	637.121	5.769.145	634.115	7.040.381
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	484.697	227.462	120.125	832.284
Decrementi per alienazioni	617.000	149.500	15.000	781.500
Svalutazioni	-	20.000-	-	20.000-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	504.818-	652.439-	1.157.257	-
Altre variazioni	-	20.000-	-	20.000-
Totale variazioni	637.121-	574.477-	1.262.382	50.784
Valore di fine esercizio				
Costo	-	5.209.668	1.950.697	7.160.365
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	15.000	54.200	69.200
Valore di bilancio	-	5.194.668	1.896.497	7.091.165

In bilancio la voce partecipazioni risulta al netto del fondo svalutazione per € 69.200 accantonato a fronte della partecipazione in Benefit, nella partecipazione in Omnicoop, nella partecipazione in Forum Servizi. La partecipazione in ReggioEmiliazerosei si è azzerata in quanto messa in liquidazione e liquidata entro il 31.12.2014.

Nel corso del 2014 si è venduta la maggioranza di Casa Anna e Rosanna srl per cui si è provveduto a riclassificarla tra le collegate, nonché si è riclassificato tra le altre imprese le partecipazioni detenute in Servizi Sociali SPA e RSA Stati Uniti D'America in quanto, sia come % detenuta che come diritti di voto non sono più da considerarsi tali.

Per la descrizione delle nuove partecipazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	47.316	415	47.731
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>47.316</b>	<b>415</b>	<b>47.731</b>

Trattasi di depositi cauzionali a locatari immobili.

### **Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate**

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Tra le imprese collegate sono inseriti i Consorzi in forza delle % di voti in Assemblea detenuti.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a Bilancio o corrispondente credito
@NORD SOC. COOP	BOLOGNA (BO)	180.537	139.900	142.736
@NORD CARE SRL	PASIAN DI PRATO (UD)	596.900	268.602	1.471.391
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	321.000	240.000	340.800
KARABAK CONSORZIO DI COOPERATIVE COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	340.000	102.000	102.000
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOP. SOCIALE	BOLOGNA (BO)	475.000	300.000	300.000
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	480.000	360.000	360.000
KARABAK OTTO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	380.000	38.000	38.000
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	225.000	180.000	180.000
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO COOP	BOLOGNA (BO)	450.000	315.000	315.000
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOP	BOLOGNA (BO)	350.000	159.740	159.740
CONSORZIO ALDEBARAN SOC COOP	BOLOGNA (BO)	120.000	30.000	30.000
RESIDENZA PARCO COLLI SOC CONS PER AZIONI	BOLOGNA (BO)	1.500.000	525.000	632.464
CONSORZIO INDACO	BOLOGNA (BO)	72.500	20.000	20.000
CASA ANNA E ROSANNA SRL	TRIESTE (TS)	10.000	4.500	504.818
SAN LUCA SOC CONSORTILE	BOLOGNA (BO)	1.369.300	547.720	547.720
LOELLUM CONSORZIO COOP	LOMELLO (PV)	100.000	50.000	50.000
FORUM SERVIZI SOC COOP	BOLOGNA (BO)	30.300	15.000	15.000
<b>Totale</b>				<b>5.209.669</b>

In bilancio la voce partecipazioni risulta al netto del fondo svalutazione per € 69.200 accantonato a fronte della partecipazione in Benefit, nella partecipazione in Omnicoop, nella partecipazione in Forum Servizi.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

## Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	279.795	78.145-	201.650
<b>Totale rimanenze</b>	<b>279.795</b>	<b>78.145-</b>	<b>201.650</b>

## Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di € 122.278.

## Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.177.596	2.356.656-	14.820.940
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.127.422	1.127.422-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	8.252.940	1.298.926	9.551.866
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.031	5.110	28.141
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	898.933	184.038	1.082.971
<b>Totale</b>	<b>27.479.922</b>	<b>1.996.004-</b>	<b>25.483.918</b>

Nella voce "Crediti verso imprese collegate" sono ricompresi finanziamenti concessi per euro 2.545.203

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Attivo circolante: disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	641.651	578.787	1.220.438
Denaro e altri valori in cassa	38.915	-7.989	30.926
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>680.566</b>	<b>570.798</b>	<b>1.251.364</b>

## Ratei e risconti attivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	3.299	3.299
Altri risconti attivi	570.118	89.642-	480.476
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>570.118</b>	<b>86.343-</b>	<b>483.775</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti attivi		
	Ratei attivi	3.299
	Risconti attivi	480.476
	<b>Totale</b>	<b>483.775</b>

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel seguente prospetto è indicato, distintamente per ogni voce, l'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda i criteri di imputazione ai valori iscritti nell'attivo si rimanda a quanto illustrato riguardo i criteri di valutazione delle singole voci.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo	
Immobilizzazioni Immateriali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	57.323
Immobilizzazioni materiali	
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>10.530</b>
Rimanenze	

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.553.780	-	93.934	347.540	-	3.300.174
Riserva da soprapprezzo delle azioni	21.500	-	31.000	-	-	52.500
Riserva legale	281.578	-	-	-	-	281.578
Altre riserve						
Varie altre riserve	294.202	-	-	-	-	294.202

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	294.202	-	-	-	-	294.202
Utili (perdite) portati a nuovo	504.641-	-	213.100-	-	-	717.741-
Utile (perdita) dell'esercizio	213.100-	213.100	-	-	54.000	54.000
<b>Totale</b>	<b>3.433.319</b>	<b>213.100</b>	<b>88.166-</b>	<b>347.540</b>	<b>54.000</b>	<b>3.264.713</b>

## Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	294.202
<b>Totale</b>	<b>294.202</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.300.174	Capitale	A;B	3.300.174
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	52.500	Capitale	A;B	52.500
Riserva legale	281.578	Utili	A;B	281.578
Altre riserve				
Varie altre riserve	294.202	Utili	A;B	294.202

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	294.202	Utili	A;B	294.202
Utili (perdite) portati a nuovo	717.741-	Utili	A;B	717.741-
<b>Totale</b>	<b>3.210.713</b>			<b>3.210.713</b>
Quota non distribuibile				3.210.713

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	88.930	34.872	34.872	123.802
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>88.930</b>	<b>34.872</b>	<b>34.872</b>	<b>123.802</b>

### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Il Fondo per Rischi ed Oneri fu iscritto in Bilancio nel 2006 per € 188.175, per coprire sanzioni a noi elevate dall'Inps per il Verbale sulla contribuzione applicata ai Soci incaricati della gestione ATC (Sentenza n.1200/2004), per il quale Società Dolce propose appello nel 2005, liquidando allo stesso Istituto i contributi richiesti per € 190.453, affinché non maturassero ulteriormente interessi e/o sanzioni a favore dell'Istituto. Nel 2010 questo fondo è stato ridotto per effetto del dispositivo della sentenza della stessa Corte d'Appello n. 226/2010 che nell'udienza del 25 febbraio 2010 ha definitivamente accolto le nostre istanze (*“La Corte, ogni contraria istanza disattesa e respinta, definitivamente decidendo, in accoglimento dell'appello proposto avverso la sentenza del Tribunale di Bologna n. 1200 del 15 dicembre 2004, dichiara che la Cooperativa Sociale Dolce Scarl aveva diritto a versare i contributi INPS per il periodo 1 gennaio 1996 - 31 gennaio 2000 per i soci addetti all'attività gestita in appalto sui salari convenzionali; dichiara di conseguenza, non dovuta all'INPS la maggiore somma di € 190.452,78, richiesta con il verbale ispettivo del 2 febbraio 2001 sulle differenze fra le retribuzioni effettive corrisposte e i salari convenzionali applicati per i soci addetti agli appalti ATC, IACP e TRAM; compensa fra le parti le spese del doppio grado del giudizio*).

L'Istituto ha presentato ricorso in Cassazione, per cui si è preferito mantenere il fondo, adeguandone l'importo al minor valore delle sanzioni che presumibilmente ci saranno applicate in caso non venisse confermata la sentenza d'Appello.

Infatti la L.388/2000 articolo 116 ha modificato il sistema sanzionatorio in materia previdenziale ed assistenziale, prevedendo che: “in caso di oggettive incertezze sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo (incertezze causate da contrastanti o sopravvenuti diversi orientamenti giurisprudenziali o determinazioni amministrative, dalla novità o complessità della fattispecie, da oggettiva difficoltà di interpretazione delle norme di settore ecc...) gli enti impositori possono ridurre l'ammontare delle sanzioni civili fino alla misura degli interessi legali”.

A partire da questo esercizio si è anche provveduto a stanziare un “Fondo ripristino Beni in concessione” relativamente alla concessione per la gestione del Nido d'infanzia posto in Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino Beni in concessione	34.872
	Fondo rischi INPS	88.930
	<b>Totale</b>	<b>123.802</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.561.355	3.709.354	3.953.112	243.758-	2.317.597

### Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	23.751.858	424.272	24.176.130
Debiti verso fornitori	5.819.777	142.424	5.962.201
Debiti verso imprese collegate	522.553	103.276-	419.277
Debiti tributari	2.659.052	264.154	2.923.206
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.779.109	346.871-	2.432.238
Altri debiti	6.193.778	166.657	6.360.435
<b>Totale debiti</b>	<b>41.726.127</b>	<b>547.360</b>	<b>42.273.487</b>

La voce Debiti Tributari è composta da IRPEF Soci/Lavoratori, con le relative Addizionali Regionali e Comunali, IRPEF Prestazioni Professionali, IRPEF su rivalutazione TFR, Erario conto IVA, IVA in Sospensione e Erario conto IRAP.

In relazione alla voce IVA in Sospensione si precisa che la Cooperativa si avvale della possibilità di emettere, nei confronti di Enti Pubblici, fatture in sospensione di imposte così come previsto dall'art. 6 punto 2 del D.Pr. 633/72 e successive modificazioni.

Negli Altri debiti sono iscritti gli importi relativi alla mensilità aggiuntiva liquidata a gennaio 2015 e relativi oneri, il fondo ferie maturate e non godute.

Si rende noto che la cooperativa, nel corso del 2014, ha usufruito del contratto di solidarietà per un centinaio di dipendenti dal quale è uscita a marzo 2015, per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La Società a partire dal 28/05/2013 è stata soggetta a verifica da parte della guardia di Finanza di Bologna. Tale verifica, tendente ad accertare la corretta applicazione dell'aliquota Iva per le prestazioni di servizi resi nell'esercizio dell'attività socio-assistenziale e sanitario, ed eseguita sulle fatture emesse e sulla documentazione esibita, ha permesso alla Guardia di Finanza di constatare la presunta errata applicazione, per alcune prestazioni, dell'aliquota Iva ridotta del 4% ai sensi del n. 41-bis, Tabella A, Parte II, del DPR 633/72, anziché di quella del 10% e quella ordinaria del 20% sulle componenti non assistenziali della prestazione medesima. La verifica si è conclusa in data 10/09/2013 con la redazione di un Processo Verbale di Constatazione. Da tale PVC sono emerse alcune violazioni formali comuni in materia d'imposta sui redditi ed Iva per i periodi 2010 e 2011 e presunte violazioni sostanziali in materia d'imposta sul valore aggiunto per i periodi 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, relative all'applicazione delle aliquote Iva come sopra descritto, per un totale di € 813.507.

Gli anni in argomento sono stati definiti accettando per il 2008 la proposta di conciliazione

giudiziale formulata dall'Agenzia delle Entrate in data 15 settembre 2014 e per gli anni 2009, 2010 e 2011 aderendo all'invito al contraddittorio formulato dall'Agenzia delle Entrate rispettivamente in data 29 ottobre 2014, 27 novembre 2014 e 3 dicembre 2014.

Il 2012 è tuttora in corso di definizione con modalità analoghe a quelle relative agli anni 2009, 2010, e 2011. L'importo complessivo che la Cooperativa verserà per i quattro anni di imposta è pari a 197 mila euro ed è riflesso in questo bilancio.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.265.383	4.265.383	19.910.747	24.176.130
Debiti verso fornitori	-	-	5.962.201	5.962.201
Debiti verso imprese collegate	-	-	419.277	419.277
Debiti tributari	-	-	2.923.206	2.923.206
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.432.238	2.432.238
Altri debiti	-	-	6.360.435	6.360.435
<b>Totale debiti</b>	<b>4.265.383</b>	<b>4.265.383</b>	<b>38.008.104</b>	<b>42.273.487</b>

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e Risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	43.932	7.792	51.724
Altri risconti passivi	820.335	133.650-	686.685
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>864.266</b>	<b>125.858-</b>	<b>738.409</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti passivi		
	Ratei passivi	51.724
	Risconti passivi	686.685
	<b>Totale</b>	<b>738.409</b>

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

I Ratei passivi sono relativi a costi di competenza dell'Esercizio, ma la cui manifestazione si è concretizzata nell'Esercizio successivo.

Nei Risconti passivi è incluso, per € 453.908, il residuo del contributo in conto investimento riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna per la Residenza Socio Riabilitativa "Casa Dolce", a Casalecchio di Reno (Bologna) nel 2004. Detto Contributo ha iniziato ad operare come risconto dall'esercizio 2007, anno nel quale si è avviato il servizio, in relazione alla durata e alla misura degli ammortamenti.

Nel 2007 abbiamo ricevuto dalla Fondazione Carisbo un ulteriore, sempre in conto investimento, riconosciuto dalla Fondazione Vodafone per la pronta accoglienza "La Ginestra", che residua per € 25.068.

Nel 2008 abbiamo ricevuto dal comune di Fidenza, relativamente all'investimento sostenuto per l'Asilo Nido del Comune stesso, un contributo di € 368.352 di cui riscontati sul periodo di gestione del Nido € 169.882.

## Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

## Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione inclusivo dei costi diretti e dei costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento per la sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene qui indicata ma si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata ma si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.277.104	1.277.104

## Proventi e oneri straordinari

### Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5	Plusv.straordinarie	100
	<b>Totale</b>	<b>100</b>
Altri	Risarcimento danni perdita cespiti	15.357
	Differenza di arrotondamento all' EURO	2
	<b>Totale</b>	<b>15.359</b>

### Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	Minusv.e perdite straordinarie deducib.	20.000
	<b>Totale</b>	<b>20.000</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

### Imposte correnti differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Le Cooperative Sociali, disciplinate dalla Legge 381/91, sono escluse dalla tassazione sul reddito delle società, così come recentemente confermato dalla Legge n.311/2004, se rispettano quanto indicato dall'art 6 co. 6 del D.L. 63/2002 e dall'art. 11 del DPR 601/1973.

Le Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia esentano dall'IRAP Cooperative Sociali; l'aliquota per le Cooperative Sociali nella Regione Emilia Romagna è il 3,21%; l'aliquota per le Cooperative Sociali nella Regione Lazio è il 4,82%.

Abbiamo beneficiato dell'agevolazione denominata "cuneo fiscale" di cui le disposizioni contenute nel comma 266 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.

## Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	41	2.597	2.639

## Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	59.000	27.600	86.600

## Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.911	15.911

## Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n.19 del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n° 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altri attività di direzione e coordinamento.

## Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	54.000	(213.100)
Imposte sul reddito	524.134	593.646
Interessi passivi (interessi attivi)	1.018.017	1.122.372
(Dividendi)	(181)	(562)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.109)	
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.593.861</b>	<b>1.502.356</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.545.247	2.532.225
Ammortamenti delle immobilizzazioni	825.566	856.918
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	280.000	20.000
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>5.244.674</b>	<b>4.911.499</b>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	78.145	(142)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	2.356.656	2.105.366
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	142.424	29.489
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	86.343	31.977
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(125.857)	(68.461)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(904.122)	(1.088.937)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>6.878.263</b>	<b>5.920.791</b>
Altre rettifiche		

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
Interessi incassati (pagati)	(1.018.017)	(1.122.372)
(Imposte sul reddito pagate)		Dividendi incassati
181 562		
(Utilizzo dei fondi)	(2.754.133)	(2.728.214)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>3.106.294</b>	<b>2.070.767</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.135.847)	(289.241)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.454	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.611.513)	(288.262)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(220.699)	(558.124)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	49.500	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(2.916.105)</b>	<b>(1.135.627)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(1.949.236)	(663.528)
Accensione finanziamenti	7.881.822	5.407.000
Rimborso finanziamenti	(5.477.314)	(5.776.530)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(74.663)	

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		325.468
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>380.609</b>	<b>(707.590)</b>
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	570.798	227.550
Disponibilità liquide al 1/01/2014	680.566	453.016
Disponibilità liquide al 31/12/2014	1.251.364	680.566
Differenza di quadratura		

## Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

ISTITUTO: Cassa di Risparmio di Cento Spa
TIPOLOGIA CONTRATTO: Collar
N° OPERAZIONE: 18532707
OPERAZIONE CON/SENZA SCAMBIO CAPITALE: senza
ACQUISTO/VENDITA: acquisto
IMPORTO NOZIONALE: 600.000
IMPORTO NOZIONALE AL 31.12.14: 31.689
SOTTOSTANTE: euribor 6m



Tali strumenti sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di parte dei mutui, e non per fini speculativi.

## **Operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

2

Nota  
Integrativa

## Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 16.200 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 1.620 ai fondi mutualistici;
- il rimanente pari ad euro 36.180 a copertura perdite pregresse.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna 31/03/2015

### **Per il Consiglio di Amministrazione**

Pietro Segata, Presidente

# Relazione sulla gestione

## Bilancio ordinario al 31/12/2013

Signori Soci,  
nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio al 31/12/2014; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente Relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Cercheremo, inoltre, come sempre, di rendere la Relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art.1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dalla osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere,

tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali” per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo che, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Il 2014 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di + €54.000. Il Consiglio di Amministrazione, essendoci la ragionevole certezza di concludere con risultati positivi anche gli Esercizi a venire, ha deliberato di proporVi di destinare detto risultato a copertura delle perdite accumulate negli ultimi due anni (- €717.741).

Le valutazioni e le previsioni, da noi espresse compiutamente nella Relazione sulla Gestione 2013, si sono rivelate corrette. Un primo, più che positivo, riscontro, in questo Esercizio, è stata la crescita del valore della produzione del +0,82%, che rappresenta un forte consolidamento dei nostri ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia), a cui aggiungere la conclusione, con esito positivo, di gran parte dei nostri start-up. La cessazione delle nostre esperienze di gestione nel Lazio, la dismissione, a Trieste, di diverse attività, il rinvio al 2015 dell'attivazione dei nuovi posti letto della nostra RSA a Sale Marasino ed i tempi più lunghi richiesti per la realizzazione e/o accreditamento delle unità d'offerta in Veneto (CSA Residenza Parco Colli a Galzignano Terme e Comunità Alloggio per Disabili a Gavello) hanno sottratto alla Società Dolce quei punti percentuali (+2%) di crescita inizialmente stimati nel Budget 2014. Una seconda virtuosa evidenza è il più contenuto costo per lavoro subordinato che, anche quest'anno, si attesta ad una incidenza al di sotto del 70% (68,07%) sul valore della produzione. Questo fattore poteva scendere al di sotto del 68% se la Cooperativa non avesse erogato, in forza del risultato conseguito nell'Esercizio 2013, l'Elemento Retributivo Territoriale in tutti i territori ove sono ancora vigenti Accordi tra le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali. Sempre nel 2014 è stata data piena applicazione del rinnovo del CCNL 2010/2012, di riferimento, riconoscendo e liquidando la 3° tranche di adeguamento (+1,57%) a tutte le lavoratrici ed i lavoratori, ed è stato confermato il contributo a FARE MUTUA per l'assistenza sanitaria integrativa a favore degli occupati nella nostra Cooperativa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Terzo, ma non meno rilevante, aspetto positivo è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, di quelli relativi alle gestioni di strutture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (62%), pur ancora manchevole delle strutture sopra richiamate, che inizieranno a dare il loro significativo apporto nel quarto trimestre 2015 o dai primi mesi del 2016. Lo sforzo profuso dalla Cooperativa, anche nel 2014, sul ciclo attivo, che ha di fatto contenuto l'indebitamento con gli istituti di credito sui valori dell'Esercizio precedente pur a fronte dei nuovi e programmati investimenti, viste le condizioni imposte dal mercato, non ha ancora contribuito

a ridurre sensibilmente in questo Esercizio il peso degli oneri finanziari. Questo elemento influenza comunque marginalmente il risultato economico ed è correttamente e coerentemente governato dalla direzione della Cooperativa al servizio dei suoi obiettivi strategici. Inoltre, nella predisposizione del progetto di Bilancio, l'appostamento di fondi per una più prudente copertura dei rischi diversi e su crediti ed i costi sostenuti per transigere con l'Agenzia delle Entrate non ci hanno permesso di raggiungere un risultato positivo ancora più ampio rispetto a quello che oggi sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il valore della produzione, cresciuto del +0,82%, rivela dunque anche quest'anno un immutato apprezzamento per i servizi offerti dalla Cooperativa da parte dei nostri committenti, pubblici e privati, e, quel che più importa, da parte dei fruitori e dei loro famigliari. La capacità di Società Dolce di avviare, incrementare e consolidare le proprie attività in gran parte oggi è il frutto dei lungimiranti investimenti messi in atto negli Esercizi precedenti e della costante attenzione della Cooperativa alla promozione della professionalità delle proprie lavoratrici e lavoratori. Le revisioni dei prezzi, riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei servizi. Non sempre e non tutti questi clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti alla ormai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL. L'attuazione, che abbiamo definitivamente consolidato nel 2011, di tutti gli istituti contrattuali e l'applicazione del sistema ordinario, per i contributi INPS e INAIL, a cui si è aggiunto nel 2013 l'ulteriore sforzo dato dal recente rinnovo del CCNL di riferimento e la conferma delle condizioni di miglior favore riconosciute ai nostri soci dal Regolamento Interno, si sono tradotti quindi in un vero e proprio "rischio di impresa". Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

L'incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione, riportata al valore del 2012 (1,75%), dopo una lieve crescita nel 2013, risente ancora dell'innalzamento dei tassi di interesse passivi, delle commissioni sull'accordato e delle spese praticate dagli istituti di credito sull'indebitamento a breve della Cooperativa. La indisponibilità del sistema bancario ad incrementare, significativamente e a condizioni ragionevoli, il nostro indebitamento a medio/lungo termine, a giusta copertura delle nostre immobilizzazioni, non ha però comportato anche quest'anno ad una complessiva e maggiore esposizione a breve. La Cooperativa, non potendo nemmeno beneficiare di alcuna moratoria e nel rispetto degli impegni assunti, ha proseguito nella remissione degli impieghi a lei accordati ed ha contenuto questo valore, oltre ai 12 mesi, che è, infatti, passato da € 7.651.896 a soli € 7.844.173 (+0,97%). Di questa somma solo € 2.626.287 saranno rimborsati oltre i 5 anni. Società Dolce ha inoltre stabilizzato

l'indebitamento a breve, come già sopra evidenziato, che è passato, rispetto il precedente Esercizio, da €16.099.962 ad €16.431.057 (+0,98%), ma a fronte di una maggiore liquidità immediata di €1.251.364 (+83,87%). Questa azione, che dovrà proseguire anche nel prossimo Esercizio, è stata resa possibile anche grazie ad una attenta gestione del ciclo attivo che ha evitato e contenuto la tendenza, che ha caratterizzato questi anni di crisi, ad una sempre maggior esposizione verso i clienti, frutto di una più lunga dilazione nella liquidazione di quanto a noi dovuto da parte delle pubbliche amministrazioni, pur in presenza di provvedimenti del Governo, di miglior favore rispetto al passato, per i fornitori dello Stato. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque sempre operato per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare ulteriori strumenti per finanziare i propri investimenti. Congiuntamente alle associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo (Associazioni Datoriali), inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Il rallentamento dei pagamenti da parte dei nostri committenti pubblici, originato dalla difficile e precaria condizione della finanza pubblica, e già rilevato nella mia precedente Relazione sulla Gestione per l'Esercizio 2013, ha trovato conferma nell'Esercizio 2014. In questo Esercizio però lo spazio oramai assunto dai committenti privati, in gran parte anche rappresentati dalle nostre società, strumentali e collegate, e dai fruitori ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. È significativo, infatti, il miglioramento, anche nel loro valore assoluto, dei crediti verso i clienti, includendo i crediti a breve (entro i 12 mesi) verso le collegate, che passano da €23.766.558 del 2013 ad €21.827.603 del 2014. Per far meglio comprendere il beneficio del rapporto contrattuale diretto con i fruitori evidenziamo che l'indice relativo ai giorni di credito ai soli clienti, dai 119,9, dello scorso Esercizio, è passato ai 109,3 di quest'anno. I crediti verso clienti al 31.12.2014, infatti, rispetto al 2013, per la prima volta, hanno avuto un importante decremento nel loro valore assoluto nonostante un confermato andamento crescente della produzione. Possiamo quindi ragionevolmente sostenere che il lieve incremento degli impieghi (+0,09%), rispetto all'Esercizio 2013, è stato sostenuto anche quest'anno, in massima parte, dal miglior circolante e secondariamente dalla maggior raccolta di capitale sociale, rappresentata dal decremento dei crediti verso Soci (-34,12%), dall'allineamento della dilazione concessa dai fornitori ai tempi di pagamento a noi riservati dai clienti e dalla maggior differenziazione della tipologia di mezzi finanziari di terzi

a nostra disposizione. Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), versati ai Fondi o all'INPS, pur non avendo, quest'anno, il Fondo, accantonato nel passato, subito un significativo decremento. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita nel solo Esercizio 2014 è stata pari ad € 2.510.375. A causa, quindi, della dipendenza della Cooperativa per l'indebitamento con il sistema bancario, sopra richiamata, anche se allineata all'anno scorso, l'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione decresce lievemente. In particolare, quelli derivanti dal debito a breve verso gli istituti di credito, incluse le commissioni ed escluse le spese, si portano ad € 799.036 contro i € 829.671 del 2013 (-3,8%), confermando una minor incidenza sul valore della produzione pari al 1,10%, al di sotto dello stesso riscontro effettuato nell'Esercizio precedente (1,11%). Queste evidenze, di segno positivo, dovute ad una più efficace gestione della finanza aziendale, rivelano però, anche quest'anno, l'impossibilità per la Cooperativa di consolidare parzialmente l'indebitamento a breve, con gli stessi Istituti di Credito, per un valore che sostenga sempre più gli investimenti promossi dalla Cooperativa in questi ultimi anni. L'azione di consolidamento appena richiamata va perseguita nell'anno a venire contestualmente all'auspicata e programmata ulteriore crescita del nostro Patrimonio Netto, frutto dei risultati che ci attendiamo nei prossimi Esercizi e della fiducia dei nostri Soci. La tendenza, rispetto all'anno scorso, per gli oneri finanziari relativi al debito consolidato, pur avendo esso mutato, nel corso di questi ultimi Esercizi, le sue caratteristiche, essendosi arricchito con Mutui Fondiari e Chirografari, sottoscritti alle nuove condizioni di mercato che hanno sostituito quelli in scadenza, è positiva: siamo passati da € 369.421 a soli € 388.379 (+0,95%). Le mutate condizioni, infatti, del Tasso BCE, che hanno riverberato positivamente sull'Euribor a 3 o 6 mesi, a cui tutti i nostri vecchi mutui sono agganciati essendo a tasso variabile, hanno prodotto un effetto significativo sul più recente indebitamento che ha risentito di spread sempre più alti in corrispondenza del costo di raccolta registrato dagli stessi istituti di credito. Ad oggi questo costo ha quindi una incidenza sul valore della produzione contenuta pari al 0,53%, contro lo 0,51% rilevato nel 2013.

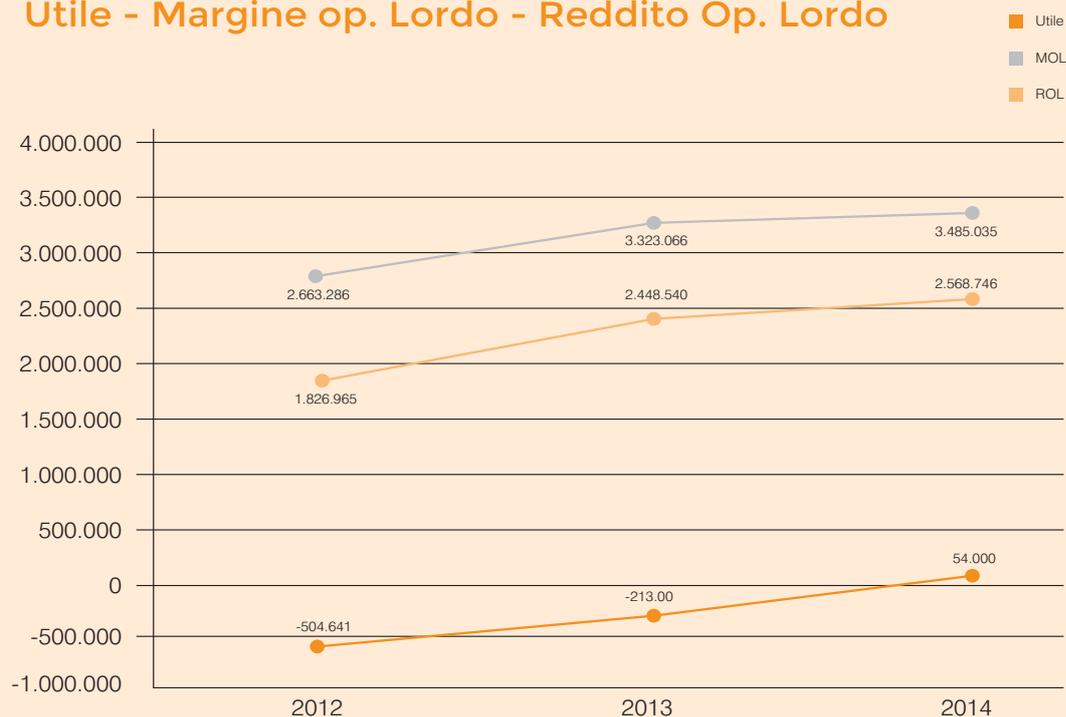
La finanza aziendale e la redditività, che indicano ulteriori significativi miglioramenti rispetto all'Esercizio 2013, non sono in alcun modo, anche quest'anno, sostenuti dalle agevolazioni sul "cuneo fiscale" riservate alle Cooperative Sociali. Spiace segnalare che, in particolare, la nota dolente continua ad essere rappresentata dalla Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Onlus, coerentemente con quanto disposto dallo Stato che, con la riforma del diritto societario ed i conseguenti provvedimenti di natura tributaria, ha stabilito che le Cooperative Sociali, in quanto Cooperative a mutualità prevalente "di diritto" non fossero soggette all'IRES per tutti gli utili non distribuiti ed accantonati a riserva, così come hanno scelto di operare la Regione Lombardia e la Regione Friuli Venezia Giulia. Pertanto le imposte a Bilancio per € 524.134 rappresentano, quasi per intero, il debito IRAP verso questa Regione ed appaiono sempre più una insopportabile "tassa" locale sulla occupazione che la Cooperativa garantisce ed incrementa in questo territorio. Nel 2015, finalmente, beneficieremo dei provvedimenti assunti

dal Governo per la generalità delle imprese su questa tipologia di tributo, che renderanno deducibile l'intero nostro costo del lavoro, relativo ai rapporti a tempo indeterminato, dalla base imponibile, con conseguente e rilevante abbattimento delle nostre imposte a prescindere dalle aliquote applicate dalle singole Regioni.

Il risultato che presentiamo prima delle imposte deve essere quindi considerato ancor più positivo, segno evidente che anche quest'anno le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione della Cooperativa si sono sempre dimostrate tempestive, efficaci e sufficientemente incisive e forti da permetterle di assorbire nel tempo il consolidato costo del lavoro, i contingenti oneri finanziari e i maggiori ammortamenti derivanti dai suoi investimenti, che verranno alla loro compiuta maturazione nel biennio 2015/2016, con l'avviamento delle nostre iniziative in Veneto, che si affiancheranno a quelle già operative in Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

Come sopra evidenziato il valore della produzione per l'Esercizio 2014 ha segnato un ulteriore positivo incremento rispetto all'Esercizio precedente, se pur lievemente al di sotto delle nostre previsioni. Questo obiettivo è stato raggiunto in prevalenza grazie alla significativa crescita

## Utile - Margine op. Lordo - Reddito Op. Lordo



in Emilia Romagna, di cui avevamo già le prime evidenze verso la fine dell'anno scorso. E' certo che, nel 2015, riprenderanno fortemente a crescere anche le Aree Nord Ovest e Nord Est, che hanno subito in questo Esercizio una battuta d'arresto a causa della dismissione di alcune gestioni (RSA "Mademar" e Residenze Polifunzionali "Casa Favretto"/"Mademar 3", tutte a Trieste) e del rinvio nell'avvio di alcune unità d'offerta. La prima nel 2015 beneficerà immediatamente della gestione, a regime, della RSA, a Bergamo, di Azzano San Paolo e, nella seconda parte dell'anno, dell'ampliamento, di 22 posti letto, della RSA a Sale Marasino e, forse, dell'attivazione della RSD a San Giorgio di Mantova. La seconda, nel 2015, si arricchirà delle aperture della RSA, a Galzignano Terme, e dello *start-up* della Comunità Alloggio per Disabili a Gavello "La casa degli alberi", finalmente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione Veneto, che affiancheranno l'acquisita gestione, a Gorizia, della Casa di Riposo "Angelo Culot". Le strutture per la non autosufficienza accresceranno, nei prossimi Esercizi, quindi il loro peso corrente e strategico per la vita e le prospettive della nostra Cooperativa, raggiungendo e superando l'attuale posizionamento (27%) nel paniere di attività offerte dalla Società Dolce (oltre il 30%). I nostri costi di struttura troveranno una loro definitiva, consolidata e soddisfacente copertura, nel biennio 2015/2016. La nostra produzione media mensile si porterà quindi oltre i 6,5 milioni di euro, con le caratteristiche appena descritte. Consolideremo la Cooperativa nei territori del Nord Ovest (Lombardia), raggiungendo i 18 milioni di euro, e del Nord Est (Veneto e Friuli Venezia Giulia), raggiungendo i 10 milioni di euro, unitamente al definitivo sviluppo delle nostre attività rivolte all'infanzia in tutti i territori dove operiamo. I rapporti contrattuali, nella provincia di Roma, per la gestione di Nidi d'Infanzia hanno esaurito i loro effetti con la conclusione, a luglio, dell'anno scolastico 2013/2014 e pertanto Società Dolce non sarà più presente nel Lazio (immagine 1).

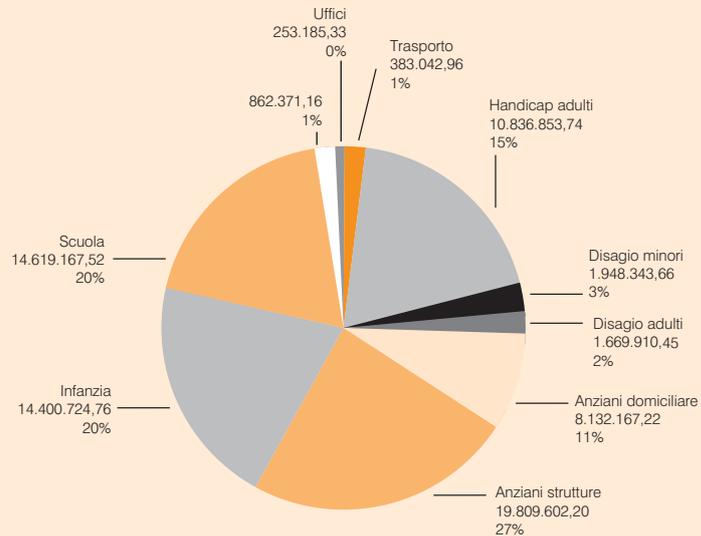
Il Margine Operativo Lordo, come già sopra esposto, risente positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto. Questo valore ha segnato un decremento del -0,71%, passando da €49.993.346 nel 2013 ad €49.636.126 nel 2014. Oltre all'aggiorna-



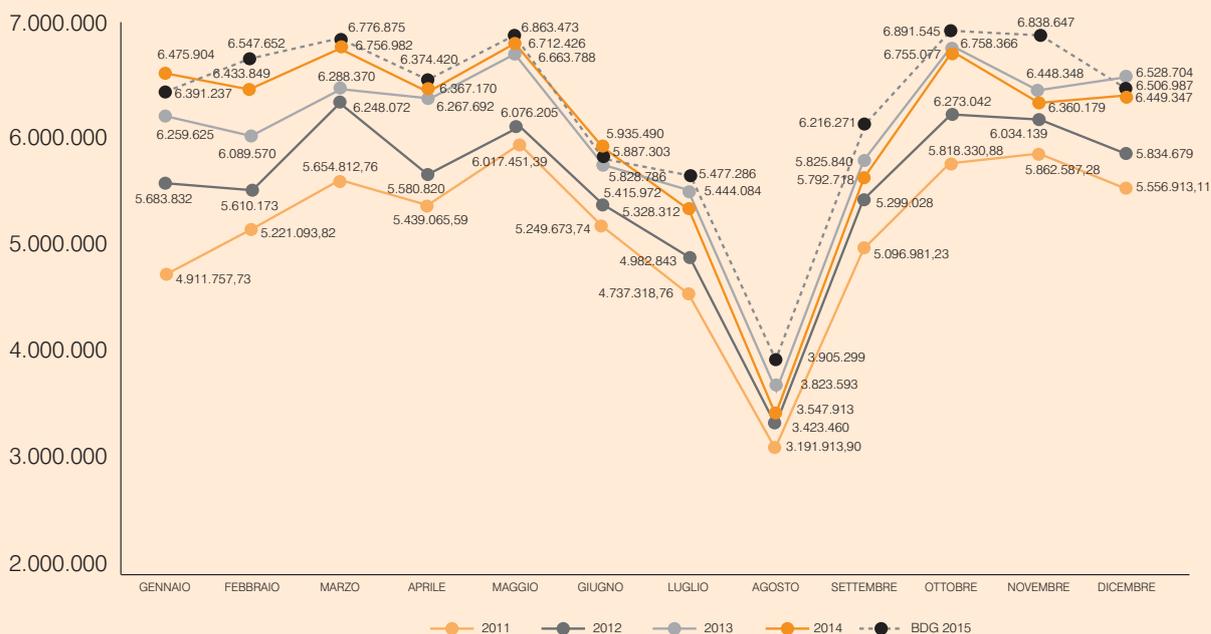
## Valore della Produzione



## Valore della Produzione per Settore



## Fatturato



mento delle retribuzioni nel rispetto del rinnovo del CCNL di riferimento (+1,57%), alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali e alla erogazione dell'Elemento Retributivo Territoriale, hanno inciso anche quest'anno su questa importante voce tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per contenere l'impatto occupazionale e sociale dato dalla ristrutturazione di molti servizi colpiti da improvvisi tagli di spesa, inclusa l'attivazione degli ammortizzatori sociali, il mantenimento delle condizioni di miglior favore riservate ai soci e il contributo per l'assistenza sanitaria integrativa per le lavoratrici ed i lavoratori con rapporto a tempo indeterminato.

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL), ad esse sempre più correlati, e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica,

## Costo Personale



l'incidenza della Voce B9, sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 68,07%, al di sotto dell'incidenza media riscontrata negli ultimi tre anni. Ad un miglior trattamento, quindi, retributivo, assicurativo e previdenziale per le lavoratrici ed i lavoratori corrisponde l'ulteriore allontanamento di Società Dolce dal ruolo di mero "prestatore d'opera", se pur qualificato, verso il suo nuovo posizionamento come Impresa Cooperativa che eroga "servizi", svolgendo una azione di sussidiarietà "vera".

## Incidenza Costo del Lavoro su Valore della Produzione



Nel 2014 il costo per ammortamenti pari ad €916.289 è incrementato rispetto a quello rilevato nel 2013, pari ad €874.526, con una incidenza sul valore della produzione che sale all'1,25%, superiore all'anno precedente (1,21%). In parte detta voce è influenzata dal generale incremento delle immobilizzazioni, in parte dalla chiusura del Poliambulatorio "Spazio Salute", per il quale non erano completamente stati abbattuti gli investimenti correlati, di natura immateriale, nei precedenti Esercizi.

Le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, passano nel 2014 a €20.951.854 da €19.268.110 del 2013, spinte da un incremento delle immobilizzazioni materiali che passano da €9.669.541 ad €10.315.972, rialzo in gran parte corrispondente ai costi sostenuti per l'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile di San Giorgio di Mantova (CDD Tam Tam), e da un incremento delle immobilizzazioni immateriali che, includendo le immobilizzazioni su beni di terzi in corso per l'ampliamento della RSA di Sale Marasino e la costruzione del nuovo Centro Cottura presso la Casa Residenza "Nevio Fabbri", si portano da €2.381.968

ad €3.496.986. Le immobilizzazioni immateriali risentono quindi anche quest'anno degli interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi dovuti agli impegni assunti dalla Cooperativa con la committenza pubblica nei percorsi di accreditamento o derivanti dalle obbligazioni assunte nelle concessioni come evidenzia il dettaglio del saldo che segue:

Spese di manut. su beni di terzi da ammortizzare	2014
Spese di manut. su beni di terzi da ammort. (Villa Giada)	182.281,61
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	-119.309,98
	<b>62.971,63</b>
Spese man su beni di terzi da amm.re (Nido Girotondo)	1.299.546,36
Fondo ammortamento al 31.12.2014	-721.470,84
	<b>578.075,52</b>
Spese di manut. su beni di terzi da ammort. (Nido Calcara)	681.363,07
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	-124.334,69
	<b>557.028,38</b>
Altri (al netto dei Fondi di Ammortamento al 31.12.2014)	<b>98.293,06</b>
<b>TOTALE B.I.7</b>	<b>1.296.369</b>

Sono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni finanziarie che si confermano nel 2014 ad €7.091.165 da €7.040.381 del 2013. Deve essere comunque evidenziato all'Assemblea dei soci che la Cooperativa ha operato delle dismissioni di quote da lei detenute in alcune società per favorire gli ultimi investimenti programmati nell'ambito delle residenze nel territorio delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto (Area Nord Est): in particolare abbiamo partecipato all'aumento di capitale sociale di @Nord Care Srl per ulteriori €200.000. Abbiamo, anche quest'anno, contribuito al rafforzamento patrimoniale di Banca AGCI Spa, istituto bancario fondato e promosso dall'Associazione Generale Cooperative Italiane, con sede a Bologna. Visto il consistente contributo nell'Istituto citato segnaliamo che, nel 2014, Banca AGCI ha chiuso il terzo Bilancio d'Esercizio in utile, mantenendo fede ai propositi espressi nel suo primo piano industriale, ed ha aperto a Roma la sua seconda Filiale. La nostra Cooperativa è tra i soci di riferimento e il nostro Presidente, Pietro Segata è presente quale membro del Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza anche di tutte le Cooperative aderenti all'AGCI, Federazione di Bologna.

Rileviamo non significativi incrementi per l'acquisto di hardware utile ed indispensabile per il

funzionamento del nostro sistema informativo, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di servizio e per l'utenza e per l'acquisto di attrezzature/arredi.

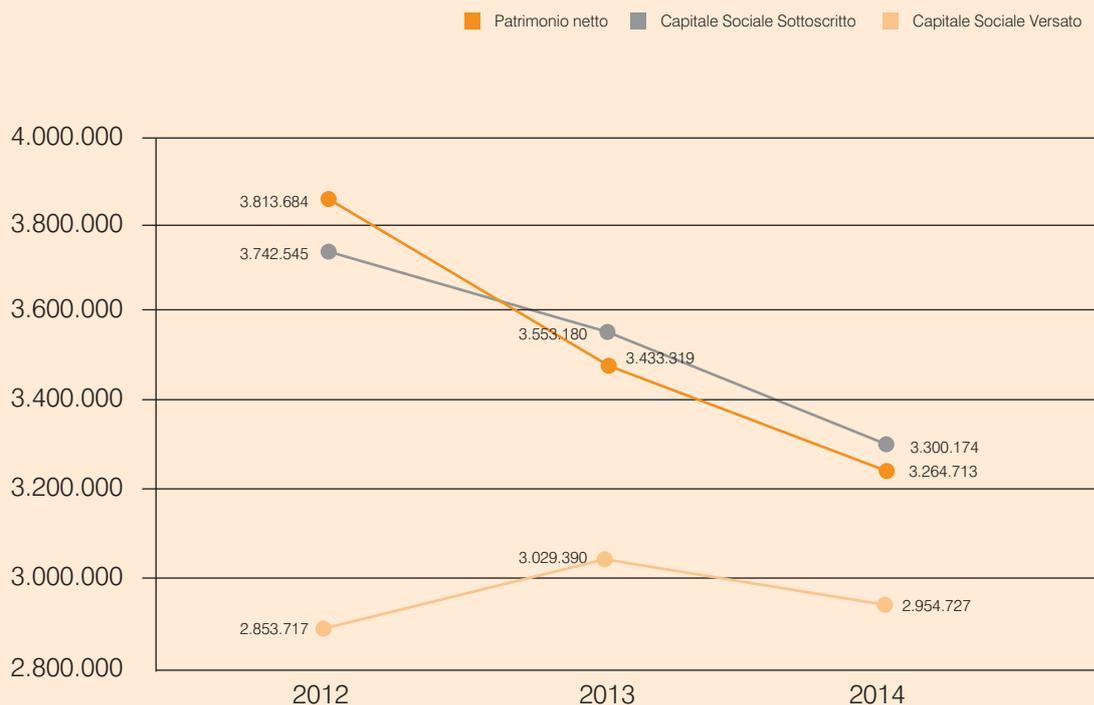
## Immobilizzazioni



Il patrimonio netto decresce, risentendo solo parzialmente del risultato positivo dell'Esercizio. L'apporto dell'aumento di Capitale Sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 2009 e dell'introduzione del "sovrapprezzo" sulle quote ex art. 12 dello Statuto, di €.500, anch'esso recentemente deliberato dagli Amministratori nella seduta del 12 novembre 2012, con efficacia dal 01 gennaio 2013, non hanno compensato la minor entrata di nuovi soci, avendo la Cooperativa riservato questa facoltà alle sole lavoratrici e lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che lo richiedono individualmente (il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2013, ha assunto la determinazione di rendere facoltativa anche l'adesione alla Cooperativa delle risorse umane provenienti da altri gestori, in forza di acquisizioni e affitti d'azienda o in forza dell'art.37 del CCNL di riferimento). La Cooperativa ritiene infatti prioritario e di grande rilievo, nel medio periodo, la stabilità della propria governance anche a discapito, nell'immediato, di un apparente minor apporto di mezzi propri da parte dei

Soci. Garantire un più efficace e proficuo scambio mutualistico attraverso una più accurata selezione in ingresso ed una più intensa relazione con la base sociale, che deve avere, come fondamentale presupposto, la consapevolezza di una scelta, esalterà il ruolo del Socio e rafforzerà la Cooperativa nel medio periodo. Segnaliamo che, al 31 dicembre 2014, già 1.780 Soci (74%) hanno sottoscritto la nuova quota di Capitale Sociale di €1.500 di cui 105 hanno versato anche il “sovrapprezzo”, per complessivi €. 52.500. La stabilità dei Soci aderenti ha generato un più elevato versamento durante l’anno di capitale sociale portando il credito della Cooperativa per le parte ancora da richiamare, in breve tempo, da €.524.390 del 2013 ad €.345.447 del 2014 (-34,12%), con un versato complessivo di €.2.954.727 sul sottoscritto di €.3.300.174 (89,53%). Il Consiglio di Amministrazione valuterà, nel 2015, la opportunità di offrire anche ai liberi professionisti la possibilità di essere Socio, garantendo loro condizioni contrattuali migliori rispetto a quelle generali di mercato. Sarà l’Assemblea dei Soci, integrando il Regolamento Interno, a determinare nel dettaglio, come avviene già per il rapporto di lavoro dipendente, questo indirizzo.

## Patrimonio netto



## Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

### Fatti di particolare rilievo

Sono stati avviati, a gennaio 2014, sia il cantiere per il Centro Cottura presso la Casa Residenza “Nevio Fabbri”, sia il cantiere a Sale Marasino per l’ampliamento della RSA da noi gestita. Sempre, ad inizio anno, la Cooperativa ha ampliato, a tredici posti offerti, l’accreditamento provvisorio dell’Hospice nella città di Ravenna, a Borgo Montone, visto il fabbisogno espresso dal territorio coincidente con la programmazione del Servizio Sanitario Regionale.

Nel mese di gennaio è stato inoltre inaugurato E-20, il primo Laboratorio di Comunità a Bologna.

Il giorno 11 febbraio 2014 vi è stata la possibilità di sciogliere consensualmente il preliminare di locazione commerciale, sottoscritto il 03 agosto 2011 con la proprietà, utile alla gestione della RSA Residenza della Salute di Fiesso d’Artico. Questa scelta è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, avendo ritenuto troppo oneroso ed incerto lo start up di questo servizio.

Alla prima udienza che si è tenuta il 03 dicembre 2014 dinanzi al Tribunale di Bologna, seconda Sezione Penale, relativa al processo penale n.10665/2012 a carico dei tre lavoratori di Casa Dolce per il presunto omicidio di Michael Passatempì, il Giudice ha proposto rinvio al 10 marzo 2015 per l’audizione dei primi testimoni. Il sinistro era già stato aperto nel 2012 presso Unipol Assicurazioni che garantiva, in quel periodo, la copertura.

In data 28 febbraio 2014 la Cooperativa ha rinnovato, per un ulteriore anno, il contratto di solidarietà, ex Legge 236/1993, a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente assunti sui servizi. Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, durante l’Esercizio, ha condotto le proprie verifiche periodiche, che si sono concluse tutte senza rilievi e con esito positivo.

Il 28 aprile 2014 è stato avviato, dopo essere stato autorizzato ed accreditato, il nuovo Centro Diurno per Disabili “Tam Tam” a San Giorgio di Mantova, in un immobile di proprietà della Cooperativa, in grado di accogliere fino a 30 utenti disabili, prima ospitati presso l’omonimo Centro Diurno a Mantova, da noi gestito sin dal 1998. Oltre al Centro Diurno, lo stesso contenitore ospita anche una Residenza Sanitaria per Disabili da 10 posti, che ha già ottenuto l’autorizzazione al funzionamento (ASL Mantova 12 dicembre 2014), e la sede territoriale del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, con l’obiettivo di creare un polo destinato ai servizi per disabili.

E’ stato inoltre raggiunto l’accordo per procedere all’accreditamento definitivo della Casa Re-

sidenza per Anziani “Villa Paola” in Associazione Temporanea di Imprese tra Società Dolce e Villa Paola Srl.

Il 14 maggio 2014 si è tenuta l’Assemblea dei Soci per approvare l’aumento di Capitale Sociale di @Nord Care Srl per portarlo da €.96.900 ad €.596.900. Società Dolce è intervenuta per €.200.000,00, trasformando il proprio prestito fruttifero, di equivalente importo, in valore di partecipazione. Per la restante parte sono intervenute CAMST, Ideal Service, Pineta del Carso e Unifica. Sempre nel 2014 Società Dolce ha trasformato il proprio finanziamento di Casa Anna e Rosanna Srl in versamento in conto aumento capitale sociale ed ha accolto la proposta di acquisizione da parte di @Nord Società Cooperativa del 55% delle quote da lei possedute in questa società.

In data 19 giugno 2014 il Comune di Fiano Romano ci ha comunicato la mancata aggiudicazione della Gara d’Appalto dalla stessa Amministrazione indetta per la gestione del proprio Nido d’Infanzia “Mara Schiarini”. La Cooperativa ha quindi portato a termine il proprio impegno sino alla conclusione dell’A.S. 2013/2014 concludendo, con questa esperienza, il percorso intrappreso ormai diversi anni fa nella provincia di Roma. Ha concorso a detta determinazione anche la chiusura del Nido Aziendale della Provincia di Roma, sempre da noi gestito, e l’impossibilità da parte nostra di presidiare con la giusta attenzione e le risorse necessarie questo complesso territorio.

Il 26 giugno 2014 Società Dolce è stata estromessa dalla gestione della RSA “Mademar” di Trieste dalla Immobiliare Nord Est Costruzioni Srl, società che conferiva, da proprietaria, l’immobile in via Madonna del Mare, ove si svolgeva la nostra attività. Pur valutando arbitraria e illegittima l’azione appena descritta, al solo fine di evitare possibili e gravi inadempienze che potevano essere riscontrate dal committente, ASS1 Triestina, in data 14 luglio 2014 la Cooperativa ha sottoscritto un accordo che, estinguendo la lite tra le parti, la obbligava, a fuori uscire dall’Associazione Temporanea di Imprese di cui era mandataria. Il giorno 21 luglio 2014 è stato formalizzato, in atto, detto impegno al quale, su indicazione della Direzione Generale della stessa ASS1, è succeduta il 18 agosto 2014 una vera e propria cessione di ramo d’azienda. La perdita di opportunità e di valore di produzione è stata ingente per Società Dolce, ma sarebbe stato altrettanto gravoso per la Cooperativa sostenere un contenzioso con il Servizio Sanitario Regionale a fronte di una interruzione del contratto sottoscritto per le motivazioni sopra esposte.

Il 18 luglio 2014 Società Dolce non è stata definitivamente ammessa alla Gara d’Appalto, indetta dal Comune di Bologna, per affidare la gestione dei servizi educativo/assistenziali per l’integrazione scolastica degli alunni disabili, dei servizi di prevenzione educativa/pedagogica e dei servizi integrativi scolastici. Il 10 settembre 2014 il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ha respinto la nostra istanza di sospensione avverso questo provvedimento che incomprensibilmente non ha tenuto in debita considerazione la relevantissima esperienza in questo

particolare ambito della nostra Cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno appellarsi al Consiglio di Stato pur decretando questo evento la conclusione della nostra esperienza nel territorio della città di Bologna per queste prestazioni.

Abbiamo, anche quest'anno, contribuito al rafforzamento patrimoniale di Banca AGCI Spa, istituto bancario fondato e promosso dall'Associazione Generale Cooperative Italiane, con sede a Bologna. La Cooperativa ha sottoscritto e versato l'aumento di Capitale Sociale, proposto ai soci nell'Assemblea del 10 Ottobre 2014 per complessivi €3.000.000, acquisendo ulteriori 64.964 azioni per un valore di €77.956,80.

Di rilievo è l'adesione della Cooperativa al Consorzio "Colibrì" (29 settembre 2014), promosso, a Bologna, da primari operatori dell'ospedalità privata. Società Dolce è la prima ed unica Cooperativa Sociale a cui è stata offerta questa opportunità, visto il successo e l'interesse che ha riscosso il nostro progetto "Assistiamo" che si rivolge, in particolare, a soggetti non autosufficienti che richiedono un qualificato intervento a domicilio.

Come riportato in Nota Integrativa la Cooperativa, a partire dal 28 maggio 2013, è stata soggetta a una verifica da parte della Guardia di Finanza di Bologna. Tale verifica, tendente a verificare la corretta applicazione dell'aliquota IVA per le prestazioni di servizio rese nell'Esercizio dell'attività socio-assistenziale e sanitario della Cooperativa, eseguita sulle fatture emesse e sulla documentazione esibita dalla società, aveva permesso alla Guardia di Finanza di constatare la presunta errata applicazione, per alcune prestazioni di servizi, dell'aliquota IVA ridotta del 4% ai sensi del n. 41-bis, Tabella A, Parte II, del DPR 633/72, anziché di quella del 10% e quella ordinaria del 20%. La verifica della Guardia di Finanza si è conclusa in data 10 settembre 2013 con la redazione di un Processo Verbale di Constatazione sottoscritto dai verbalizzanti e dalla Cooperativa. Da tale PVC erano emerse violazioni formali comuni in materia d'imposte sui redditi e IVA per i periodi d'imposta 2010 e 2011 e violazioni sostanziali in materia d'imposta sul valore aggiunto per i periodi d'imposta 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 per un totale di IVA dovuta di €814.000. A tale PVC è seguito l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2008, accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate in data 11 dicembre 2013. Tale Accertamento contestava l'importo dell'IVA denunciata e versata nell'anno 2008 per le prestazioni rese a favore di anziani e handicap adulti nelle strutture gestite dalla Cooperativa. L'IVA da recuperare a tassazione, secondo l'Agenzia delle Entrate, era pari a €151.000 a cui andavano aggiunte le sanzioni amministrative e gli interessi per un importo complessivo di €369.000. Gli anni in argomento sono stati definiti dalla Cooperativa accettando per il 2008 la proposta di conciliazione giudiziale formulata dall'Agenzia delle Entrate in data 15 settembre 2014 e per gli anni 2009, 2010 e 2011 aderendo all'invito al contraddittorio formulato dall'Agenzia delle Entrate rispettivamente in data 29 ottobre 2014, 27 novembre 2014 e 3 dicembre 2014. Il 2012 è tuttora in corso di definizione con modalità analoghe a quelle relative agli anni 2009, 2010 e 2011. L'importo totale che la Cooperativa verserà per i

quattro anni di imposta ammonta a €197.000. Non è preclusa la rivalsa per parte di questo importo verso i due Committenti ASS 1 Triestina e ASP del Rubicone.

“Reggioemiliazerosei”, Consorzio Cooperativo, che era stato messo in liquidazione volontaria, con determinazione dell’Assemblea dei Soci del 23 dicembre 2013, non avendo voluto il Comune di Reggio Emilia dare corso alle proprie obbligazioni, a fine anno ha cessato la sua attività.

Il 31 dicembre 2014 è scaduto il termine di sospensione della nostra autorizzazione sanitaria relativa all’esercizio del Poliambulatorio Privato “Spazio Salute”. Nei locali di via Bentivogli, 91 sono oggi ospitate attività collegate al Centro Diurno “Il Melograno” e al territorio circostante che sostituiscono negli stessi spazi l’attività sanitaria svolta in passato.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall’art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

<b>Indirizzo</b>	<b>Località</b>
Via Saffi n.73 e Via Saffi n.73/2 - 40131 Bologna	Bologna
<b>Via Matteotti n.250 - 40018 San Pietro in Casale</b>	<b>Bologna</b>
Via Pellegrini n° 15/a - 40017 San Giovanni in Persiceto	Bologna
<b>Via Trento n° 1 - 24052 Azzano San Paolo</b>	<b>Bergamo</b>
Via Grazzine n° 6 - 25126 Brescia	Brescia
<b>Pizza L. Sciascia n. 218 - 47023 Cesena</b>	<b>Cesena</b>
Via Antiche Fornaci n.51 - 26100 Cremona	Cremona
<b>Piazza Giotto n.2 – 46030 San Giorgio di Mantova</b>	<b>Mantova</b>
Pzzale Allende n. 1- 43121 Parma	Parma
<b>Piazza Benco n. 4 - 34124 Trieste</b>	<b>Trieste</b>
Via Tellini n° 1 - 33100 Udine	Udine
<b>Via della Vittoria n° 42 - 30035 Mirano</b>	<b>Venezia-Mestre</b>

## Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>25.361.229</b>	<b>52,06 %</b>	<b>26.708.938</b>	<b>54,87 %</b>	<b>(1.347.709)</b>	<b>(5,05) %</b>
Liquidità immediate	1.251.364	2,57 %	680.566	1,40 %	570.798	83,87 %
Disponibilità liquide	1.251.364	2,57 %	680.566	1,40 %	570.798	83,87 %
Liquidità differite	23.908.215	49,07 %	25.748.577	52,90 %	(1.840.362)	(7,15) %
Crediti verso soci	345.447	0,71 %	524.390	1,08 %	(178.943)	(34,12) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	23.078.993	47,37 %	24.654.069	50,65 %	(1.575.076)	(6,39) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	483.775	0,99 %	570.118	1,17 %	(86.343)	(15,14) %
Rimanenze	201.650	0,41 %	279.795	0,57 %	(78.145)	(27,93) %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>23.356.779</b>	<b>47,94 %</b>	<b>21.965.059</b>	<b>45,13 %</b>	<b>1.391.720</b>	<b>6,34 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.496.986	7,18 %	2.381.968	4,89 %	1.115.018	46,81 %
Immobilizzazioni materiali	10.315.972	21,17 %	9.669.541	19,87 %	646.431	6,69 %
Immobilizzazioni finanziarie	7.138.896	14,65 %	7.087.697	14,56 %	51.199	0,72 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.404.925	4,94 %	2.825.853	5,81 %	(420.928)	(14,90) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>48.718.008</b>	<b>100,00 %</b>	<b>48.673.997</b>	<b>100,00 %</b>	<b>44.011</b>	<b>0,09 %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>45.453.295</b>	<b>93,30 %</b>	<b>45.240.678</b>	<b>92,95 %</b>	<b>212.617</b>	<b>0,47 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>34.505.893</b>	<b>70,83 %</b>	<b>34.938.497</b>	<b>71,78 %</b>	<b>(432.604)</b>	<b>(1,24) %</b>
Debiti a breve termine	33.767.484	69,31 %	34.074.231	70,00 %	(306.747)	(0,90) %
Ratei e risconti passivi	738.409	1,52 %	864.266	1,78 %	(125.857)	(14,56) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>10.947.402</b>	<b>22,47 %</b>	<b>10.302.181</b>	<b>21,17 %</b>	<b>645.221</b>	<b>6,26 %</b>
Debiti a m/l termine	8.506.003	17,46 %	7.651.896	15,72 %	854.107	11,16 %
Fondi per rischi e oneri	123.802	0,25 %	88.930	0,18 %	34.872	39,21 %
TFR	2.317.597	4,76 %	2.561.355	5,26 %	(243.758)	(9,52) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>3.264.713</b>	<b>6,70 %</b>	<b>3.433.319</b>	<b>7,05 %</b>	<b>(168.606)</b>	<b>(4,91) %</b>
Capitale sociale	3.300.174	6,77 %	3.553.780	7,30 %	(253.606)	(7,14) %
Riserve	628.280	1,29 %	597.280	1,23 %	31.000	5,19 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(717.741)	(1,47) %	(504.641)	(1,04) %	(213.100)	42,23 %
Utile (perdita) dell'esercizio	54.000	0,11 %	(213.100)	(0,44) %	267.100	(125,34) %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>48.718.008</b>	<b>100,00 %</b>	<b>48.673.997</b>	<b>100,00 %</b>	<b>44.011</b>	<b>0,09 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	15,58 %	17,94 %	(13,15) %
Banche su circolante	89,75 %	83,51 %	7,47 %
Indice di indebitamento	1.392,26 %	1.317,70 %	5,66 %
Quoziente di indebitamento finanziario	753,37 %	707,02 %	6,56 %

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	6,70 %	7,05 %	(4,96) %
Oneri finanziari su fatturato	1,75 %	1,80 %	(2,78) %
Indice di disponibilità	73,50 %	76,45 %	(3,86) %
Margine di struttura primario	(17.687.141,00)	(15.705.887,00)	12,61 %
Indice di copertura primario	15,58 %	17,94 %	(13,15) %
Margine di struttura secondario	(6.739.739,00)	(5.403.706,00)	24,72 %
Indice di copertura secondario	67,83 %	71,77 %	(5,49) %
Capitale circolante netto	(9.144.664,00)	(8.252.590,00)	10,81 %
Margine di tesoreria primario	(9.346.314,00)	(8.532.385,00)	9,54 %
Indice di tesoreria primario	72,91 %	75,58 %	(3,53) %

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>72.915.369</b>	<b>100,00 %</b>	<b>72.323.422</b>	<b>100,00 %</b>	<b>591.947</b>	<b>0,82 %</b>
- Consumi di materie prime	1.438.941	1,97 %	1.444.294	2,00 %	(5.353)	(0,37) %
- Spese generali	17.779.669	24,38 %	17.111.236	23,66 %	668.433	3,91 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>53.696.759</b>	<b>73,64 %</b>	<b>53.767.892</b>	<b>74,34 %</b>	<b>(71.133)</b>	<b>(0,13) %</b>
- Altri ricavi	558.162	0,77 %	451.480	0,62 %	106.682	23,63 %
- Costo del personale	49.636.126	68,07 %	49.993.346	69,12 %	(357.220)	(0,71) %
- Accantonamenti	17.436	0,02 %			17.436	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>3.485.035</b>	<b>4,78 %</b>	<b>3.323.066</b>	<b>4,59 %</b>	<b>161.969</b>	<b>4,87 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	916.289	1,26 %	874.526	1,21 %	41.763	4,78 %

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>2.568.746</b>	<b>3,52 %</b>	<b>2.448.540</b>	<b>3,39 %</b>	<b>120.206</b>	<b>4,91 %</b>
+ Altri ricavi e proventi	558.162	0,77 %	451.480	0,62 %	106.682	23,63 %
- Oneri diversi di gestione	1.524.815	2,09 %	1.397.698	1,93 %	127.117	9,09 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.602.093</b>	<b>2,20 %</b>	<b>1.502.322</b>	<b>2,08 %</b>	<b>99.771</b>	<b>6,64 %</b>
+ Proventi finanziari	257.686	0,35 %	176.297	0,24 %	81.389	46,17 %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>1.859.779</b>	<b>2,55 %</b>	<b>1.678.619</b>	<b>2,32 %</b>	<b>181.160</b>	<b>10,79 %</b>
+ Oneri finanziari	(1.277.104)	(1,75) %	(1.298.669)	(1,80) %	21.565	(1,66) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)</b>	<b>582.675</b>	<b>0,80 %</b>	<b>379.950</b>	<b>0,53 %</b>	<b>202.725</b>	<b>53,36 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie			(20.000)	(0,03) %	20.000	(100,00) %
+ Proventi e oneri straordinari	(4.543)	(0,01) %	20.596	0,03 %	(25.139)	(122,06) %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>578.132</b>	<b>0,79 %</b>	<b>380.546</b>	<b>0,53 %</b>	<b>197.586</b>	<b>51,92 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	524.134	0,72 %	593.646	0,82 %	(69.512)	(11,71) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>53.998</b>	<b>0,07 %</b>	<b>(213.100)</b>	<b>(0,29) %</b>	<b>267.098</b>	<b>(125,34) %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E.	1,65 %	(6,21) %	(126,57) %
R.O.I.	5,27 %	5,03 %	4,77 %
R.O.S.	2,21 %	2,09 %	5,74 %
R.O.A.	3,29 %	3,09 %	6,47 %

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.859.779,00	1.658.619,00	12,13 %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.855.236,00	1.679.215,00	10,48 %

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2428 del codice civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno ad illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners del movimento cooperativo (Camst, Idealservice, MFM spa, Cadiai, ecc.). La valutazione quindi sui principali rischi ed incertezze deve essere estesa anche alle attività da essi gestite, viste le forti correlazioni da un punto di vista organizzativo e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in *rischi esterni* e *rischi interni*:

- *i rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- *i rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* ed in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (*rischi esterni*) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi esterni*:

### *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato*

Nel 2014 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Le attività, le strategie e le prospettive della Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato ed il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici e al sistema socio-sanitario in generale, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (*spending review*). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa potrebbe avere ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, potrebbero rinunciare alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni *low cost*.

### *Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare*

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, ed in particolare con gli Enti locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della *spending review*, già trattato nel cpv "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino ad esempio il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea previste dalla Direttiva 112/2006/CE.

### *Rischio di liquidità*

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte ed improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo in fase di revisione va nella direzione opposta imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non

ha rinunciato. Supporta, sostenendone i costi di commissione, questa politica improntata ad un principio di prudenza.

#### *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio e di interesse*

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi che sono sostenuti esclusivamente in euro. Per contro, essendo ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari e data l'attuale congiuntura economica, il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse viene valutato medio/basso.

#### *Rischio di credito*

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel *quanto* e tendenzialmente nel *quando*. In particolare la nostra esposizione è verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati che accedano direttamente o tramite convenzione ai servizi offerti dalla Cooperativa. Questi crediti possono non essere onorati a causa in particolar modo delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La direzione della Cooperativa ha sempre evitato una eccessiva anzianità di questi crediti, l'insolvibilità dell'obbligato e ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli *del servizio e del territorio*, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile. Solo in una seconda fase, viene affidato a società specializzate (Gextra) che proseguono, in un rapporto diretto con il cliente, l'azione di recupero con metodologie concordate con la Cooperativa. Terza ed ultima e residuale azione è quella legale per valori che né giustificano il costo prospettico.

#### *Rischi legati a contenziosi*

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio è stato istituito lo scorso anno un Ufficio Legale interno che si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata

fatta un'analisi sul biennio precedente dall'Ufficio Legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza una incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Società sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO ed alcune anche da polizza infortuni. Si assiste tuttavia ad un aumento delle richieste di risarcimento soprattutto con riferimento a bambini e minori frequentanti nidi, la scuola dell'infanzia e le scuole dell'obbligo, presumibilmente in ragione della situazione economica generale che induce ad una maggiore litigiosità anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine una ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano per la maggior parte impugnazione di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione ed ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addiende ad una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi interni*:

#### *Rischio reputazionale*

E' il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri *stakeholder*. La consolidata organizzazione ed un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere della introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione ed il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, nel 2015, l'attribuzione, da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Raiting di Legalità con tre stellette. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta dalla Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio.

### *Rischi connessi ai rapporti con i fornitori*

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel *core business* della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. La organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione ed incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

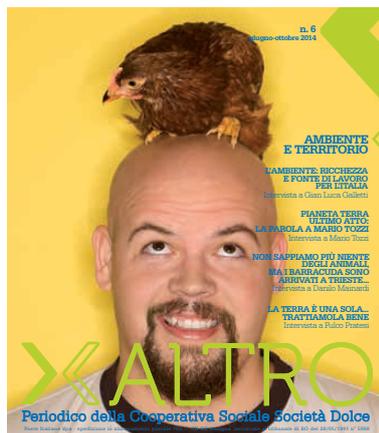
### *Rischi connessi al management ed alle "figure chiave"*

Il successo e le performance della Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, alla abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (Direzione Generale e Quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa e condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività ed i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con Società Dolce vi è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

## **Principali indicatori non finanziari**

La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2014, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e della Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l'intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere. Si aggiunge a questo importante lavoro il costante contributo al monitoraggio dei provvedimenti che si sono succeduti al primo provvedimento attuativo dell'art.23 della LR 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari

(DGR 514/2009) in Emilia Romagna. Altro importante contributo è stato dato dai tecnici della Cooperativa all'AIOF Friuli Venezia Giulia che ha collaborato con la Regione per l'emanazione della DGR 650/2013 finalizzata all'accreditamento delle RSA e Hospice. La Cooperativa ha proseguito, nell'anno 2014, nello sviluppo di diversi Progetti Europei nell'ambito del disagio: "Roma Matrix", volto al superamento dello stigma nei confronti delle popolazioni Rom e Sinti. Rom Sinti, "Caminati", per la promozione in europa di iniziative per l'integrazione scolastica dei minori Rom o Sinti, e "Roma Pilot" con la finalità di costruire una rete mediatica di promozione di un'immagine positiva delle popolazioni Sinti. Si è concluso a luglio 2014 dopo due anni il progetto del Fondo Europeo Rifugiati, Petra II, con l'obbiettivo di sostenere i nuclei monogenitoriali dei richiedenti asilo politico nella ricerca di lavoro e nell'inserimento sociale. Ad Aprile 2014 Società Dolce ha presentato a Fortaleza (Brasile) il progetto del "Condominio Solidale Belletrame" all' 11° congresso internazionale della Rede Unita – network brasiliano del sistema degli attori sanitari. Nel mese di maggio una delegazione della cooperativa ha partecipato a Barcellona all'Assemblea Europea di ARFIE, l'associazione dei formatori nell'ambito della disabilità di cui Società Dolce è partner da diversi anni. È proseguito il lavoro relativo all'edizione di XALTRO, il periodico di Società Dolce. In continuità con l'impegno preso a fine 2013 con i nostri sponsor, abbiamo pubblicato due numeri del periodico (tiratura 8.000 copie): "Minori: integrazione o inclusione?" (n. 5) che ha affrontato una tematica a noi particolarmente vicina e "Ambiente e territorio" (n. 6), argomento di



grande attualità. I ministri Gian Luca Galletti e Giuliano Poletti, gli scrittori e giornalisti Marco Lodoli e Margherita D'Amico, il geologo Mario Tozzi, gli attori Luca Argentero e Filippo Timi sono solo alcune firme che hanno collaborato con noi in questi ultimi due numeri contribuendo a rendere sempre più apprezzato il periodico (immagine 2).

Il sito di Società Dolce si è arricchito sempre più divenendo una sorta di portale: giornalmente si possono leggere gli articoli riportati dai principali quotidiani delle aree di nostra pertinenza (centro nord-italia) inerenti il welfare, nonché verificare nella sezione dicono di noi se siano usciti articoli che parlano di Società Dolce. Mediamente ogni 2 giorni lavorativi viene pubblicata una news su eventi realizzati o promossi da Società Dolce, o di interesse per la cooperativa. Tutte le news pubblicate sono condivise anche sulla pagina facebook di Società Dolce, che ha raggiunto quota 3.000 mi piaci, nonché su twitter, nuovo canale iniziato ad utilizzarsi nel corso dell'anno 2014.

Al fine di aumentare l'interazione con chi ci segue sul sito, ma anche sui social network, abbiamo cominciato a promuovere determinati eventi con messaggi visuali: a partire da settembre dedichiamo alle giornate mondiali a noi più vicine (giornata internazionale delle persone anziane, della gentilezza, dei diritti umani, ecc.) immagini ad hoc. Questa modalità di comunicazione visiva è risultata particolarmente apprezzata dai nostri fan di facebook, riscuotendo un altissimo numero di visualizzazioni, ma anche di mi piaci e di condivisioni (immagine 3).



immagine 3

Nella primavera del 2014, abbiamo voluto sperimentare un nuovo tipo di comunicazione: in rete stavano spopolando video "virali" in cui persone di ogni parte del mondo ballavano e si divertivano al ritmo incalzante della canzone Happy di Pharrel Williams, il cantante statunitense che ha lanciato l'iniziativa di reinterpretare il suo video. In Italia sono state varie le aziende che hanno diffuso in rete i loro video, rendendo lo spaccato di un paese vivace che riesce, anche per poco, a dimenticare la crisi e i problemi quotidiani. Per questo abbiamo coinvolto gli uffici di Società Dolce di Bologna, insieme alla Direzione Allargata, e realizzato un videoclip Happy from Dolce, in cui per 100 secondi si balla al ritmo della canzone. L'obiettivo, raggiunto, era quello di diffondere il virus della "felicità" anche nelle strutture e nei servizi di Società Dolce (immagine 4).



immagine 4

Proseguita la campagna di Assistiamo Casa “Hai bisogno di assistenza domiciliare? Ti diamo una mano, anzi molte”, progetto partito nel 2013, che coinvolge partner socio-sanitari e tecnici e offre un servizio di presa in carico della persona a 360 gradi: assistenza socio-sanitaria, notturna e ospedaliera, consegna pasti, fornitura di ausili e supporti ortopedici. Nel 2014 è stata realizzata un’attività di diffusione del marchio attraverso l’acquisto di divise e zaini per gli operatori impegnati nell’assistenza domiciliare, in particolare si è proseguito con la personalizzazione di alcuni mezzi, con la pubblicità sugli autobus e con la promozione nelle principali farmacie del gruppo Admenta e in alcuni punti di ristoro Camst. Il Progetto Assistiamo ha partecipato alla selezione promossa da Unisalute per la ricerca di fornitori di servizi domiciliari, siano essi di natura assistenziale o sanitaria, diventando un fornitore garantito in tutte le province attualmente gestite dalla nostra Cooperativa. A partire dall’autunno, in considerazione dell’ingresso di nuovi partner, nonché del contratto firmato con Familydea, un portale di e-commerce per servizi dedicati alla famiglia, è iniziata una rivisitazione del progetto, anche con il supporto di un consulente marketing esterno (immagine 5).



immagine 5

Ideata la campagna “Conosciamo per nome tutto quello di cui hanno bisogno” per promuovere Casa Anna a Trieste, struttura residenziale che è stata oggetto di una ristrutturazione interna al fine di rendere maggiormente appetibili gli spazi, e che pertanto necessita di essere rilanciata sul mercato.

È stata data continuità alle campagne promozionali del settore infanzia “Per il tuo bambino il nido scegliilo dolce” e “Giochi in città” (Pasqua, Estate e Natale), iniziate negli anni precedenti e ormai diffuse in tutti i territori in cui operiamo. In considerazione della trasformazione di Primo Nido in servizio sperimentale che accoglie bambini da 0 a 6 anni, è stata realizzata una campagna ad hoc “Primo Nido cresce”, con l’obiettivo di informare la cittadinanza e ancor più gli attuali fruitori del servizio di questa ulteriore possibilità (immagine 6).



immagine 6

È stato progettato, realizzato ed implementato un nuovo portale per l’integrazione scolastica della provincia di Bologna denominato Vicini di scuola. Detto strumento, consultabile via internet con libero accesso, offre un servizio informativo a tutte le famiglie, utenti e potenziali utenti, agli educatori ed operatori dei servizi integrativi scolastici o di sostegno ai minori disabili, fornendo loro un quadro completo di quanto offerto su tutta la provincia di Bologna da Società Dolce e dalla cooperazione sociale bolognese. Tre le principali sezioni cui accedere: integrazione scolastica minori diversamente abili, servizi extrascolastici (pre/post scuola e refezione) e centri estivi. È attivo anche il servizio “L’esperto risponde” al quale le famiglie possono rivolgersi e trovare risposta a quesiti su specifiche tematiche inerenti i servizi di cui usufruiscono (immagine 7).

“Diventare genitori oggi, tra complessità e soluzioni” è il tema della tavola rotonda organizzata da Società Dolce il 30 gennaio 2014 a Bologna, presso l’Oratorio San Filippo Neri. Sono stati presentati gli interessanti risultati della ricerca sull’esperienza genitoriale e la percezione dei servizi nel centro-nord Italia, realizzata dallo studio di ricerca SWG, per conto di Società Dolce.



immagine 7

A seguire il dibattito, condotto dalla giornalista Maria Latella, che ha visto partecipi esperti in materia (immagine 8).

Sabato 1 e domenica 2 marzo 2014, presso la Fiera di Forlì, si è tenuta la seconda edizione di Happy Family Expo, la grande manifestazione dedicata ai bambini da 0 a 12 anni, ai genitori e al mondo della scuola. Due giornate ricche di eventi, novità e proposte, per rispondere ai bisogni delle famiglie e rendere la visita entusiasmante per i piccoli. Società Dolce ha proposto all'interno del suo stand numerosi laboratori per bambini da 1 a 5 anni, realizzati dalle educatrici dei nidi della Romagna.



immagine 8

Grande partecipazione all'inaugurazione (5 aprile 2014) de "La Casa degli alberi", la nuova Comunità Alloggio per Disabili del Comune di Gavello, in provincia di Rovigo, la cui gestione è stata affidata a Società Dolce per i prossimi 5 anni. Una struttura progettata, realizzata e arredata come una Casa tra le Case che potrà accogliere fino a 10 persone con disabilità psichiche. Il nome e il logo ideato per questa struttura riprendono il proposito di Società Dolce di piantare, nel grande giardino adiacente, un albero per ogni nuovo abitante della casa.

Martedì 15 aprile presso la RSA San Paolo ad Azzano San Paolo (BG) si è tenuto l'incontro "Dove l'acqua si ferma. La Cura e il Benessere degli anziani fragili con il metodo gentlecare" durante il quale è stata presentata la metodologia protesico ambientale e le sue applicazioni nella cura delle persone anziane fragili con particolare attenzione alle demenze senili di tipo Alzheimer.

Al Palabam di Mantova (17 aprile 2014) in occasione della partita delle stelle "All star game", la gara tra i migliori giocatori dei campionati Adecco Gold e Silver, Società Dolce, insieme all'Associazione DiversaMente e ai ragazzi e agli operatori del nuovo Centro Diurno per Disabili Tam Tam a San Giorgio di Mantova, ha presenziato tra le associazioni no profit con un piccolo stand.

Nuova sede e nuova veste per il Centro Diurno per Disabili "Tam Tam" inaugurato il 10 maggio che si è trasferito a San Giorgio di Mantova (MN) nella nuova struttura, di proprietà di Società Dolce, che accoglie 30 utenti disabili, prima ospitati presso l'omonimo Centro Diurno a Mantova, gestito fin dal 1998 dalla cooperativa. Oltre al Centro Diurno, la struttura ospiterà a breve anche una Residenza Sanitaria per Disabili da 10 posti e la sede territoriale del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata, con l'obiettivo di creare un polo di servizi destinato alle persone non autosufficienti (immagine 9).



immagine 9

È stata allestita in Salaborsa, Auditorium Enzo Biagi, la mostra-concorso del progetto dei servizi integrativi scolastici "Il Menestrello" (13-24 maggio 2014) che ha coinvolto 44 scuole elementari del Comune di Bologna per un totale di 3.500 bambini, e il 13 maggio, sempre in

Auditorium, sono stati premiati i bambini autori delle 5 opere premiate. Durante la premiazione è stato proiettato anche il video “Happy from Dolce Servizi integrativi” realizzato da alcune operatrici che, contagiate dalla febbre virale di happy, si sono sperimentate per poter dare visibilità anche ai manufatti che, per ragioni di spazio, non sono stati esposti nella mostra allestita in Sala Borsa. Il concorso dei servizi integrativi scolastici è stato attuato anche in altri territori, tra cui Maranello (MO) dove, in occasione della Festa annuale dei bambini e dei ragazzi (Maranello, Parco Ferrari – 1 giugno 2014), è stata allestita la mostra concorso, oltre ad un laboratorio a tema “Fiabe, storie e cantastorie” (immagine 10).



immagine 10

Abbiamo partecipato con stand e attività di laboratorio alla “Festa d’inizio estate”, tenutasi quest’anno in pieno centro storico a Bologna (29 maggio - 1 giugno 2014), quattro giorni per dare spazio e visibilità alle tante esperienze positive che si sviluppano a Bologna e dintorni in ambito sociale, educativo e culturale, valorizzando la nostra presenza ed esperienza nei servizi rivolti all’infanzia.

Sostenuto per il quinto anno consecutivo il campionato di giornalismo promosso dal Resto del Carlino “Cronisti in Classe”, rivolto alle ragazze e ai ragazzi delle Scuole Medie Inferiori di Bologna e provincia che offre loro la possibilità di cimentarsi nel mestiere di giornalista, scrivendo alcune pagine sul giornale. Il 4 giugno 2014, con una platea di oltre 500 ragazze e ragazzi si è tenuta la cerimonia di premiazione delle migliori scuole.

Nel mese di giugno a Bologna abbiamo organizzato due importanti momenti: “Scopriamoci” un workshop di restituzione del lavoro da noi svolto nei centri socioeducativi dei Quartieri S. Donato e S. Vitale del Comune di Bologna (5 giugno) e “Note in alchimia”, seminario per restituire alla città di Bologna il decennale di attività nei gruppi socio educativi e nei servizi di assistenza educativa domiciliare (18 giugno) (immagine 11).

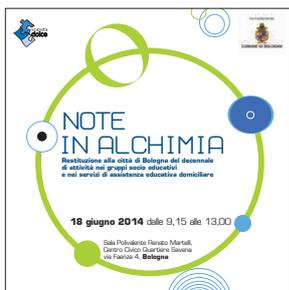


immagine 11

Sostenuta la festa della birra “Imbirria...Moli” a Molinella (18-21 giugno 2014), il cui ricavato è stato devoluto ai servizi sociali del Comune di Molinella, utile per finanziare il potenziamento dei servizi erogati presso la Casa di riposo comunale Nevio Fabbri con particolare attenzione all’arredo dell’infermeria e gli ausili per il bagno assistito.

Società Dolce ha partecipato anche nel 2014 a “FARETE” (8 e 9 settembre, Bologna Fiere), la due giorni promossa e organizzata da Unindustria Bologna, in collaborazione con Legacoop Bologna, per favorire la visibilità e le occasioni di incontro tra imprese. Centinaia le imprese, piccole medie e grandi, tra cui Società Dolce, che hanno partecipato con un proprio stand con l’obiettivo di presentarsi e di conoscersi alla ricerca di possibili clienti, fornitori, partner commerciali e produttivi.

“Noi ci siamo a vele spiegate” è il nuovo pay off del Consorzio @Nord, di cui fa parte Società Dolce, innovato in occasione della Barcolana, la regata che si è tenuta il 12 ottobre nel golfo di Trieste, nella quale ha partecipato Tuttatrieste, la barca sponsorizzata dal Consorzio @Nord. Sempre tramite il Consorzio @Nord Società Dolce ha partecipato, anche per il 2014, con un proprio stand espositivo all’evento Idea Solidale realizzato in occasione di Idea Natale (Udine, 13-16 novembre 2014) (immagine 12).



immagine 12

Per la prima volta quest'anno Società Dolce, grazie ad una partnership con Bologna Fiere, ha partecipato alla manifestazione "Il Mondo Creativo" (Fiera di Bologna, 21-23 novembre 2014), appuntamento fieristico dedicato al mondo della creatività, dove ha gestito lo SPAZIO GIOCO, un'area accogliente destinata a bambini dai 3 ai 12 anni in cui i genitori hanno potuto affidare gratuitamente i loro figli a personale qualificato che li ha coinvolti in attività ludico-creative. Inoltre Società Dolce ha avuto a disposizione uno STAND nel quale ha proposto 13 differenti laboratori a cura delle educatrici dei servizi integrativi scolastici della provincia di Bologna che hanno riscosso il tutto esaurito accogliendo complessivamente 250 bambini circa che, insieme ai loro genitori, si sono cimentati nella creazione di simpatici oggetti (immagine 13)



immagine 13

Realizzato il calendario di Società Dolce 2015 nel quale sono tornati ad essere protagonisti i soci immortalati in 12 selfie in 12 città diverse. Un'iniziativa "smart" particolarmente apprezzata che ha consentito una partecipazione attiva di alcuni soci che, per la prima volta, sono stati ritratti nella loro città, nei loro luoghi abituali (immagine 14).



immagine 14

Sono stati pubblicati anche quest'anno il Bilancio 2013, il Bilancio Sociale 2013 e il Bilancio Preventivo 2014 di Società Dolce, strumenti di rendicontazione che forniscono una descrizione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder, nonché dei risultati previsti per l'anno 2014.

Inoltre la Maggioli Editori ha pubblicato il libro "Contenzione o protezione? Aspetti assistenziali, sanitari, sociali e legali nell'uso delle contenzioni" a cura di Sara Saltarelli e Silvia Vicchi, che raccoglie gli atti del convegno organizzato da Società Dolce insieme ad Anaste nell'autunno 2013.

Abbiamo contribuito alla pubblicazione del "Manuale dell'animatore sociale" sempre edito da Maggioli Editore, con l'esperienza dei servizi residenziali per le persone anziane.

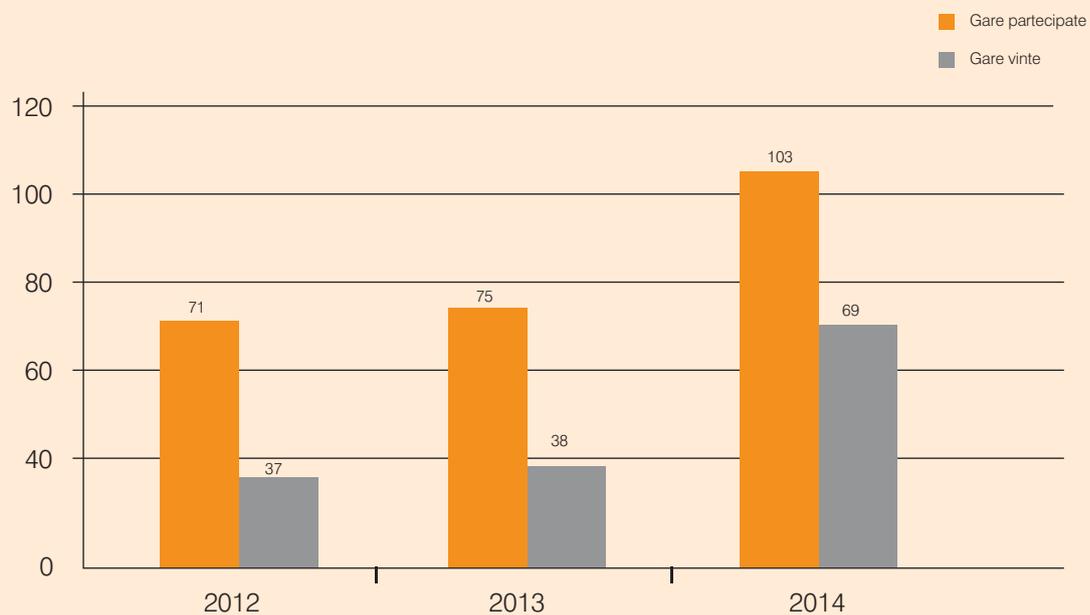
Nel corso dell'anno 2014 Cooperativa Dolce ha partecipato a un totale di 103 procedure, di cui 49 per conferma di contratti già in essere e 54 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle procedure vinte è risultato pari a 69, per una percentuale di successo pari al 67%. In particolare, sono stati confermati 47 contratti sui 49 derivanti da servizi giunti a scadenza per i quali è stata bandita la nuova gara d'appalto, e sono stati inoltre acquisiti 22 nuovi appalti. Questi dati fanno riferimento alla somma delle seguenti procedure:

- Gare d'appalto
- Accreditalenti
- Avalimenti
- Concessioni
- Finanziamenti
- Gare d'appalto telematiche
- Preventivi
- Project Financing
- Iscrizioni ad Albi Fornitori

Con riferimento alle sole gare d'appalto, nel 2014 Società Dolce ha partecipato a un totale di 48 procedure, di cui 19 per conferma di contratti già in essere e 28 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 25, per una percentuale di successo pari al 52%.

In particolare, sono state confermate 18 procedure sulle 19 scadute per una percentuale di successo del 95% e sono state vinte 7 gare per nuovi servizi su 28 partecipate per una percentuale di successo pari al 25%. Nel territorio di Bologna e Provincia sono stati confermati tutti i servizi del settore Integrazione Minori e del settore Infanzia.

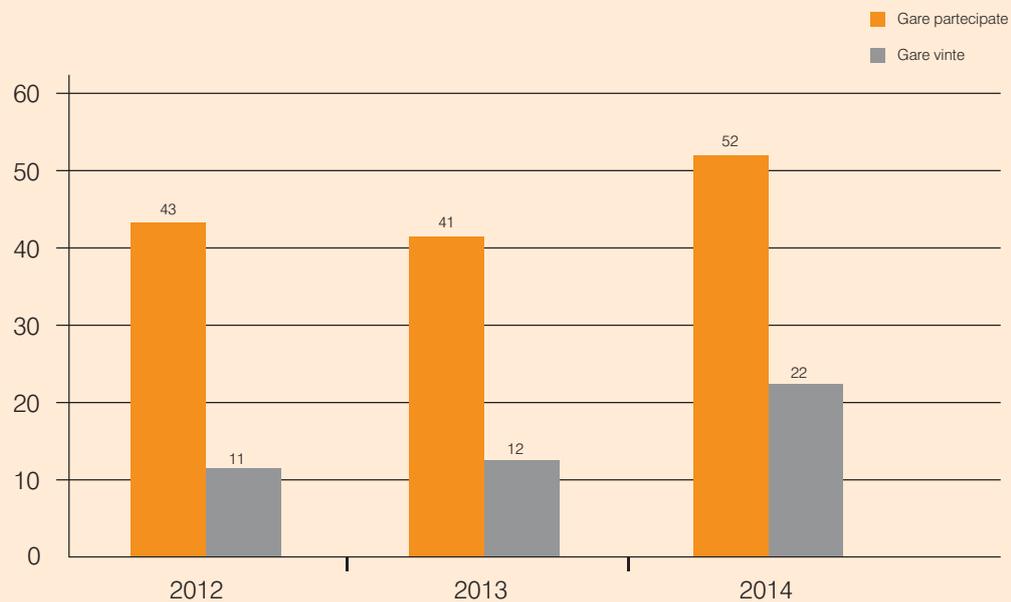
## Attività di gara



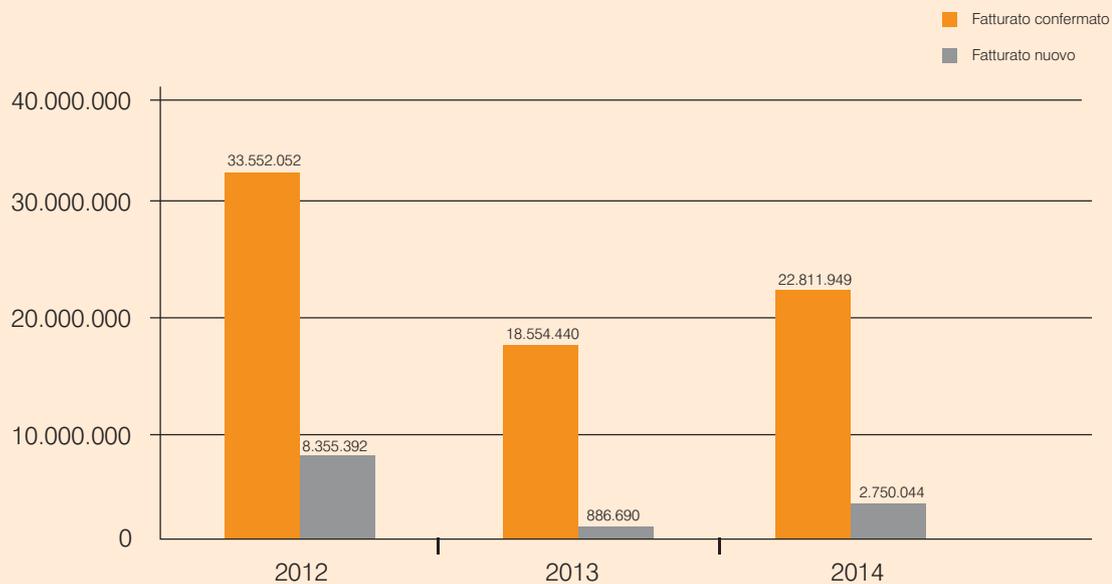
## Attività di gara - Gare di conferma servizi



## Attività di gara - Gare nuove servizi



## Acquisizione portafoglio clienti



Andando ad analizzare più nello specifico tali numeri, è opportuno far rilevare che, rispetto agli anni passati, l'anno 2014, per diversi appalti, è stato caratterizzato dalle cosiddette "Centrali Uniche di Committenza" che convogliano, in un unico ente, i servizi svolti in vari Comuni. In particolare, per l'Area Integrazione Minori, l'Unione Terre di Pianura ha gestito in questo modo la gara per i servizi di integrazione scolastica degli alunni disabili e servizi integrativi scolastici per i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale; per l'Area Infanzia una modalità analoga è stata adottata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la gestione degli asili nido di Gaggio Montano, Marzabotto e Monzuno. Infine, entrambe le aree territoriali sono state coinvolte nell'appalto per la gestione dei servizi 0-10 anni nei Comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese.

Questa nuova modalità, se da un lato fa sì che, da un punto di vista meramente numerico, si evidenzia una diminuzione nel numero di procedure partecipate, dall'altro aumenta la complessità delle procedure che di conseguenza spesso vedono il coinvolgimento di più gestori riuniti in ATI e naturalmente di competitori di alto livello in quanto la possibilità di partecipare a tali gare è riservata a concorrenti in possesso di esperienza e fatturato particolarmente consistenti. Nei casi specifici sopra citati, Società Dolce si è presentata come capofila di un'ATI con Cadiai e Open Group (realtà nata nel 2014 in seguito alla fusione delle cooperative sociali Copas e Voli, incorporate dalla Coop. La Rupe con la nuova denominazione sociale di Open Group Soc. Coop.) negli appalti dell'Unione Terre di Pianura e dei Comuni di Calderara e Sala Bolognese, mentre ha partecipato come mandante, con la stessa Open Group nel ruolo di capogruppo, all'appalto per la gestione dei nidi dell'Unione dei Comuni dell'Appennino confermando, nello specifico, la gestione già in essere dell'asilo nido di Monzuno.

In linea generale, prosegue in maniera proficua e costante la collaborazione di Società Dolce con le altre maggiori realtà del territorio bolognese. Tra i partner abituali della Cooperativa si segnalano infatti, oltre alle già citate Cadiai e Open Group, la Cooperativa Gesser per i servizi scolastici (integrazione scolastica, servizi integrativi e trasporto) di Molinella e le cooperative CSAPSA Due (mandataria dell'appalto) La Carovana, Il Pettiroso, l'Associazione ARCI e la stessa Open Group per i servizi socio-educativi rivolti a minori nei Quartieri Navile, San Donato, San Vitale, Porto, Saragozza e Savena.

Nella Provincia di Modena, nella quale Società Dolce da alcuni anni sta consolidando il suo presidio, è stata confermata la gestione dei servizi educativi e assistenziali e dei centri estivi di Maranello, questi ultimi in ATI con la Cooperativa La Lumaca di Modena.

Passando ad analizzare quanto accaduto nelle aree territoriali, nella Provincia di Forlì-Cesena, afferente all'Area Centro, è stata confermata la gestione dell'Asilo Nido di Bellaria-Igea Marina (RN) per quattro annualità scolastiche, e precisamente fino al 31/08/2018. Nell'Area Nord-

Ovest proseguirà la gestione del servizio SAD nel Comune di Iseo (BS) e la gestione dei servizi educativi presso l'asilo nido Mondobambino di Codogno (LO).

A queste importanti conferme si affiancano le nuove acquisizioni che in alcuni casi vanno a consolidare la presenza di Società Dolce su territori già presidiati. Si può leggere in tal senso l'acquisizione del servizio di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC), dove la Cooperativa gestisce da diversi anni l'asilo nido comunale.

In altri casi, il subentro su un nuovo servizio rappresenta un valido metodo di espansione; a tal proposito, si evidenzia in modo particolare l'affidamento della gestione della Casa di Riposo "A. Culot" di Gorizia per il triennio 2015-2018. Nello specifico, Società Dolce si è aggiudicata l'appalto subentrando al precedente gestore, la Cooperativa L'Onda Nova di Gorizia. Il relativo contratto avrà durata fino al 28/02/2018 per un importo che, complessivamente, supererà € 2.000.000 di fatturato.

Una nuova tipologia di procedure che si sta recentemente imponendo è la cosiddetta gara telematica. La Regione Lombardia in particolare ha istituito la Piattaforma telematica di e-procurement Sintel, a disposizione di tutti gli Enti di Pubblica Amministrazione presenti sul territorio regionale. Attraverso questa piattaforma, gli Enti Pubblici hanno la possibilità di richiedere offerte sia mediante una procedura di gara che formulando una semplice richiesta di preventivo. La presentazione dell'offerta, così come le comunicazioni con l'ente, avvengono esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema della firma digitale, che sostituisce a pieno titolo la sottoscrizione in originale dei documenti e delle dichiarazioni.

E' opportuno far rilevare che, soprattutto per le gare di nuove acquisizioni, la tendenza che si tende a seguire è quella di presentare offerte per servizi di complessità elevata, che comportano uno sforzo importante in termini di progettazione e partnership e con concorrenti particolarmente esperti e radicati sui rispettivi territori.

Società Dolce svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del territorio bolognese (Cadiai, Ada e Ancora per il Consorzio Aldebaran, e Open Group, Altercoop, Il Martin Pescatore e L'Arcobaleno per il Consorzio Indaco). Mentre il Consorzio Aldebaran, proprio in forza del proprio oggetto sociale che prevede lo svolgimento di attività di assistenza rivolte alla popolazione anziana, si è accreditato definitivamente per numerosi servizi di Assistenza alla Persona nella Provincia di Bologna, il Consorzio Indaco ha partecipato a diverse procedure aventi ad oggetto la gestione di servizi rivolti all'integrazione di soggetti in condizione di disagio sociale.

Nel corso dell'anno 2014 Indaco ha partecipato a 14 gare d'appalto vincendone 12; in particolare sono stati confermati tutti i servizi di integrazione messi a gara dall'ASP Città di Bologna e sono stati acquisiti i servizi di accoglienza per cittadini stranieri della Prefettura di Bologna,

questi ultimi con Indaco come mandante di un'ATI che vedeva coinvolti il Consorzio L'Arcolaio, le Cooperative Camelot e Lai-Momo e l'Associazione Mondo-Donna.

Oltre alla pura attività di gara, nell'anno 2014 si è conclusa positivamente la procedura di accreditamento dei servizi socio-sanitari della Regione Emilia Romagna. A tal proposito, Società Dolce si è definitivamente accreditata per la gestione di 19 diversi servizi nelle Province di Bologna, Parma e Forlì-Cesena, comprendenti Centri Diurni e Residenziali per Anziani, Centri Diurni e Residenziali per Disabili e Servizi di Assistenza Domiciliare.

Ai servizi in capo direttamente alla Cooperativa, si affiancano quelli in cui Società Dolce è consorziata esecutrice del Consorzio Aldebaran (8 servizi sui 19 per i quali si è accreditato il Consorzio); Aldebaran riunisce le principali realtà cooperative bolognesi che si occupano di assistenza agli anziani (oltre a Società Dolce, ne fanno parte le Cooperative Cadiai, Ancora e ADA).

Oltre che in Emilia Romagna, la procedura di accreditamento dei servizi rivolti agli anziani e ai disabili è in corso anche nelle altre regioni in cui Società Dolce opera. Nella Regione Lombardia, la Cooperativa è accreditata per numerosi servizi tra cui l'Assistenza Domiciliare Integrata nelle province di Brescia, Bergamo e Cremona, i servizi di assistenza socio-sanitaria presso le RSA di Trescore Balneario e Azzano San Paolo e nelle strutture per disabili adulti di Cremona e di San Giorgio di Mantova. Contemporaneamente, nella Regione Veneto, lo scorso anno è stata avviata la procedura di accreditamento della Comunità Alloggio per disabili di Gavello (RO), conclusasi recentemente in modo positivo.

Inoltre, periodicamente le Province di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Modena e Parma bandiscono procedure finalizzate al rilascio di contributi per la gestione dei servizi all'infanzia, alle quali Società Dolce regolarmente partecipa al fine di ottenere sostegno alla qualificazione dei suoi servizi.

Infine, sono numerosi i casi in cui a Società Dolce viene richiesto di mettere a disposizione i propri requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa per consentire ad altre imprese di partecipare a gare per le quali non possiedono tali requisiti, mediante la procedura dell'avvalimento, prevista dal Codice degli Appalti.

E' questo un significativo indice di fiducia e riconoscimento che varie imprese in tutto il territorio nazionale ripongono nei confronti di Società Dolce e, dall'altro lato, è una preziosa risorsa che consente alla Cooperativa di proporsi in territori nei quali attualmente non opera.

## **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità ed alla possibilità di recupero, ed al contenimento dei consumi energetici nei servizi da noi condotti.

## Informativa sul personale

La pesante recessione economica e finanziaria e l'elevata disoccupazione in cui si trovano l'Italia e altri Paesi europei, iniziate dal 2008 ed ancora non concluse, si sono riconfermati a pieno anche per l'anno 2014: il mercato delle Cooperative Sociali ha registrato la persistenza del calo dei volumi produttivi determinata sia dalla crisi del mercato di riferimento della Cooperativa sia dalla crisi economica mondiale, estremamente grave.

L'occupazione in Italia ha segnato la stessa importante flessione rispetto agli anni scorsi: secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione a dicembre 2014 si conserva al 12,7%, stabile rispetto al dicembre 2013, e la disoccupazione giovanile, sempre a dicembre 2014, si è attestata al 42,7%, in aumento del +1,1% rispetto al dicembre 2013. I dati occupazionali segnano, dopo due anni di pesante trend negativo, un lieve miglioramento. Nella media del 2014, l'occupazione cresce dello 0,4%, pari a 88.000 unità in confronto all'anno precedente. La crescita degli occupati interessa sia gli uomini (+0,2%, pari a 31.000 unità) sia, soprattutto, le donne (+0,6%, pari a 57.000 unità). Il settore terziario registra una crescita dell'occupazione (84.000 unità, pari a +0,5%), grazie all'incremento nei servizi alle famiglie, negli alberghi e ristoranti, nella sanità e assistenza sociale e nell'istruzione.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) comunica che le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate nel nostro Paese, nell'anno 2014, sono circa 1 miliardo. In questo clima di crisi generale la Cooperativa, al fine di contrastare la persistenza del calo dei volumi produttivi e ridurre gli effetti della grave crisi economica, ha adottato i seguenti provvedimenti per favorire le condizioni per la ripresa economica.

Società Dolce già nel corso del 2013 aveva dovuto ripristinare con urgenza l'equilibrio degli organici al diminuito carico di lavoro ed al minor incremento del valore della produzione rispetto al passato. Non potendo più fare affidamento su una immediata e significativa sulle variabili sopra esposte aveva evidenziato l'esigenza di affrontare interventi di riorganizzazione aziendale di carattere strutturale. In accordo con le organizzazioni sindacali, al fine di evitare provvedimenti unilaterali e traumatici da parte della Cooperativa e a difesa dell'occupazione, si era ricorso, a decorrere dal mese di marzo 2013, al Contratto di Solidarietà in deroga di 12 mesi. Poiché anche nel 2014 la situazione che aveva originato la stipula del contratto di solidarietà citato permaneva e continuava a produrre effetti negativi, la Cooperativa dopo attenta valutazione della propria organizzazione del lavoro, ha confermato alla fine del mese di febbraio 2014 la necessità di prorogare lo strumento del contratto di solidarietà di ulteriori 12 mesi.

Società Dolce ha dunque dovuto riaffrontare il tema dei 12 esuberanti fra il personale di staff e di coordinamento, quadri ed impiegati, e in data 28/02/2014 ha dato avvio alla proroga, con decorrenza 18/03/2014, del contratto di solidarietà per 12 mesi (non più prorogabile) che ha permesso, tramite una lieve riduzione di orario supportata dagli ammortizzatori sociali, il man-

tenimento di tutti i posti di lavoro impiegatizio. Il contratto di solidarietà ha coinvolto 166 lavoratrici e lavoratori portando una riduzione media del 6,53% dell'orario del personale coinvolto. Le ore di solidarietà autorizzate alla Cooperativa nel corso del 2014 sono state 17.607, contro le 18.609 del 2013. Questo dato conferma, in linea con la tendenza del Paese, che il 2014 è stato un anno di fortissima difficoltà sul tema della tenuta dei servizi e di quella occupazionale. Le principali cause che hanno reso necessaria la proroga sono imputabili al continuo ridimensionamento e alla redistribuzione dei servizi in conseguenza delle minori risorse economiche e finanziarie a disposizione della Pubblica Amministrazione e delle famiglie, alla mancata acquisizione di servizi di rilievo, nonostante gli sforzi compiuti, nonché, purtroppo, di perdite di servizi acquisiti.

Altri provvedimenti adottati dalla Cooperativa al fine di favorire le condizioni per la ripresa economica sono stati i seguenti: a causa del drastico calo delle ore di prestazioni richieste dagli enti committenti la Cooperativa si è fatta parte attiva al fine di creare un "paracadute" alle lavoratrici e lavoratori richiedendo nuovamente la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali. Nello specifico sono stati coinvolti i Servizi di Assistenza Domiciliare di Cesena e Longiano, il Nido di Infanzia di Roma e, limitatamente al periodo estivo, gli operatori dei servizi scolastici della provincia di Bologna. Nello specifico:

- i Servizi di Assistenza Domiciliare di Cesena e Longiano -17 lavoratori hanno fruito nel periodo da gennaio a settembre 2014 di totali 1.372,52 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria;
- il Nido d'Infanzia di Roma: 7 lavoratori hanno fruito nel periodo da gennaio a giugno 2014 di 803,91 ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- i Servizi Scolastici di Bologna e provincia – 159 lavoratori hanno fruito nel periodo estivo di giugno/luglio di 6.635,19 ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

L'istituto dell'assistenza sanitaria integrativa FAREMUTUA, previsto dall'articolo 87 del CCNL, cui Cooperativa Sociale Società Dolce aveva aderito a maggio 2013, se da una parte ha contribuito a dare importanti benefici agli aventi diritto (tutte le lavoratrici ed i lavoratori con contratto a tempo indeterminato), dall'altra ha determinato per la Cooperativa un ulteriore costo fisso del lavoro: al 31 dicembre 2014 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per una spesa complessiva della di circa €.125.800.

Abbiamo infine provveduto, a fine 2014, ad effettuare un sondaggio a tutti gli iscritti al fine di valutare l'interesse dei lavoratori ad estendere la copertura sanitaria anche ai familiari: al momento, il numero delle adesioni, non è stato significativo.

L'Elemento Retributivo Territoriale è stato corrisposto, nonostante le risultanze del bilancio 2013, nelle province di Brescia, Bergamo, Bologna, Modena e Rimini, i cui accordi territoriali non contemplano che l'erogazione delle suddette somme sia corrisposta in funzione della reale redditività delle Cooperative.

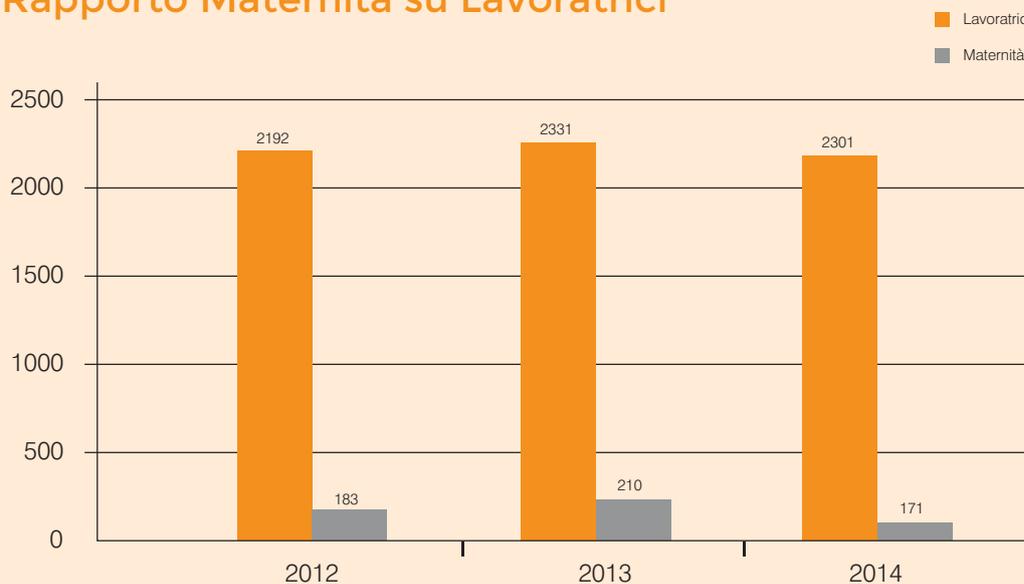
La sperimentale introduzione nel 2014 del “Bonus Renzi degli 80 Euro”, entrato a regime nel 2015, ha contribuito ad evidenziare una maggiore difficoltà finanziaria, dovendo la Cooperativa anticipare l'erogazione del bonus di quasi un mese rispetto al recupero. Nel corso dell'anno 2014 n. 2.578 lavoratori hanno beneficiato del “Bonus” per un totale di circa € 1.304.000. A decorrere dal 1 gennaio 2014, inoltre l'INPS ha istituito l'obbligo di attivare un fondo di solidarietà con la finalità di assicurare ai lavoratori in costanza del rapporto di lavoro, una tutela a sostegno del reddito nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa. La nostra Cooperativa è stata tenuta quindi a versare il contributo pari allo 0,33% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti: tale adempimento ha comportato un incremento contributivo per l'anno 2014 di circa € 120.400 e un conseguente incremento del costo del lavoro. Tale contribuzione aggiuntiva (unitamente a € 60.200 pari allo 0,16 % della retribuzione imponibile mensile a carico diretto dei lavoratori) ha la finalità di garantire anche alla nostra Cooperativa il diritto di poter accedere agli ammortizzatori sociali C.i.g.o. e C.i.g.s. A fine 2013 è stato concluso un accordo con CGIL che ha previsto, a partire dalla retribuzione di gennaio 2014, l'erogazione di buoni pasto anche per i lavoratori della scuola che svolgono più di 7 ore giornaliere. L'importo del buono è di euro 3,50, così come previsto dal contratto integrativo. Nel 2014 sono stati quindi corrisposti n 4.867 buoni per un controvalore complessivo di circa ulteriori € 17.000.

La riforma previdenziale per la parte relativa all'utilizzo del maturando Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a sostegno della previdenza complementare è stabile. Anche quest'anno le lavoratrici e i lavoratori di Società Dolce hanno trasferito la propria liquidazione al nostro Fondo Contrattuale, CooperLavoro, o ai Fondi Aperti da loro prescelti o, optando per mantenere il Trattamento di Fine Rapporto presso di noi, nell'apposito Fondo INPS. Chi ha aderito al Fondo CooperLavoro ha beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della sua retribuzione. In particolare il contributo aggiuntivo azienda destinato alla previdenza complementare è stato di circa € 40.000. Nel 2014 i rendimenti del nostro Fondo hanno evidenziato un risultato più che soddisfacente, che per i tre comparti è stato il seguente: Sicurezza +2,35% (in lieve diminuzione rispetto al risultato del +3,40% del 2013), Bilanciato +9,55% (in netto miglioramento rispetto al precedente risultato del +5,71%), Dinamico + 9,73% (+6,69% del 2013). Il numero di aderenti si è mantenuto pressoché costante grazie alle buone performance del Fondo stesso, attestandosi su 326 iscritti al 31.12.2014, soli 18 in meno rispetto all'anno 2013. Occorre tenere presente che questo risultato è di per sé un fatto estremamente positivo in considerazione dell'attuale situazione generale del mercato del lavoro che ha visto non una continua diminuzione dell'occupazione ed un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione. A fronte, infatti, della rivalutazione netta dell'1,3% del TFR nel 2014, i fondi pensionistici complementari hanno reso nello stesso

periodo, circa 6 volte di più: al netto dei costi di gestione e degli oneri fiscali, i Fondi negoziali hanno prodotto rendimenti medi nella misura del 7,3%. Lo ha reso noto la Covip in una nota nella quale ha anche comunicato che nel 2014 si è avuta la crescita di circa il 6% delle adesioni ai Fondi, che hanno visto aumentare il loro patrimonio complessivo dell'8,55%. Le risorse dei fondi negoziali ammontano a 39,6 miliardi, in crescita del +14,9% rispetto a dicembre 2013. Prevediamo, tuttavia, una riduzione degli iscritti e dei rendimenti per il 2015, a fronte del nuovo regime fiscale delle forme pensionistiche complementari previsto dalla Legge di Stabilità. La normativa fiscale era già intervenuta nel corso dell'anno 2014 innalzando l'imposizione fiscale dall'11 all'11,50%. La suddetta Legge di Stabilità 2015 ha ulteriormente aumentato al 20 per cento l'aliquota della predetta imposta sostitutiva, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2014. Ipotizziamo inoltre che l'entrata in vigore nei primi mesi del 2015 delle norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto potrà generare per l'anno 2015 un minor gettito alle forme pensionistiche complementari.

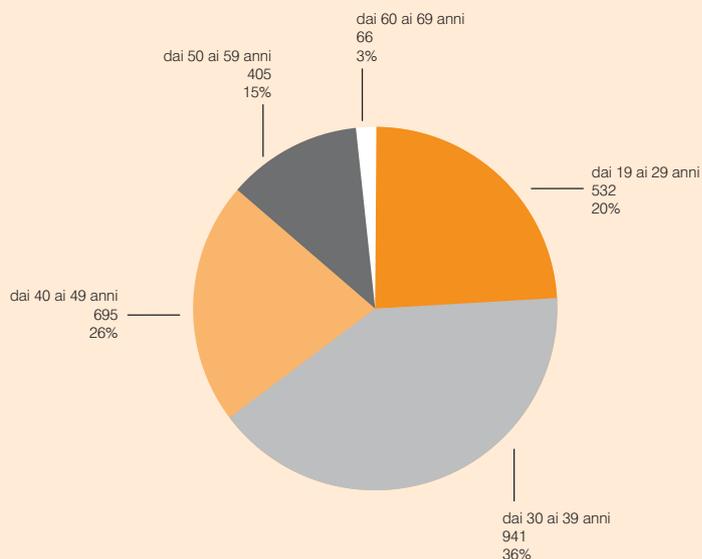
A prova dell'impegno già profuso dalla Cooperativa, vi segnaliamo che le risorse economiche disponibili, nel 2014 ed in questo scorcio del 2015, sono state ancor più indirizzate a favore di una maggiore inclusione sociale delle donne. La loro netta prevalenza di impiego in Società Dolce, ha assicurato una sostanziale parità di opportunità professionali soprattutto nei periodi più delicati di obbligatoria astensione dal lavoro.

## Rapporto Maternità su Lavoratrici



E' stata dedicata non minore attenzione alle nuove generazioni che, nella nostra Cooperativa, vedono spesso la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo e che debbono essere accompagnate da un efficace aggiornamento professionale che completi la loro istruzione primaria.

### % Fascia d'età



Al fine di cogliere ogni opportunità per accompagnare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani e contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, abbiamo inoltre approfondito tempestivamente e con entusiasmo la normativa prevista dalla cosiddetta "Garanzia Giovani" (Decreto pubblicato in data 2 Ottobre 2014): ad inizio 2015 abbiamo infatti attivato 2 tirocini formativi previsti dalla nuova norma.

Nell'anno formativo 2013/2014 sono state concesse 4.882 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 3.788. Le ore residue, anche quest'anno, come previsto dal nuovo Regolamento Interno, non si sono aggiunte al monte ore di Diritto allo Studio utile per l'anno formativo 2014/2015, che complessivamente quindi ammonta a 3.234 ore. Rispetto allo scorso anno si registra una richiesta di 1.648 ore in meno, frutto della crisi economica e dell'incremento delle tasse

universitarie. Come evidenzia il grafico sotto riportato già da diversi anni le ore accordate alle lavoratrici e ai lavoratori soci della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente anche se durante l'anno 2013/2014 l'utilizzo è stato più elevato rispetto agli anni precedenti, segnale positivo poiché il risultato dimostra che le lavoratrici ed i lavoratori hanno saputo usufruire in modo maggiormente consapevole di questa importante possibilità.

## Ore Diritto allo Studio



Nell'anno 2014 sono state effettuate 29.830 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui retribuite 15.734 con mancato reddito e 11.396 con gettone di formazione. L'anno 2014 si è contraddistinto per il consolidamento del positivo trend dell'anno formativo in termini di raggiungimento degli obiettivi, abbiamo infatti raggiunto l'85% del piano formativo, in crescita del 10% rispetto all'anno 2013, e sempre migliorato negli ultimi tre anni. Questo risultato consolida un trend estremamente positivo poiché evidenzia una sempre più adeguata capacità dei gruppi di lavoro di individuazione delle reali necessità formative. I contenuti della formazione realizzata negli ultimi due anni oltre ad essere più aderenti alle necessità espresse dalle lavoratrici e dai lavoratori si caratterizzano per una loro sempre più elevata qualità e coerenza con il piano di sviluppo delle nostre attività; inoltre sottolineiamo la diversificazione dei metodi adottati per la formazione sempre meno teorici e sempre più

esperienziali e di conseguenza più efficaci.

L'elemento emergente per l'anno 2014 è stata l'integrazione dei temi formativi trasversali e relativi alle aree di produzione e l'utilizzo di buone prassi comuni per trasferire la conoscenza. In particolare, nell'Area Nord Est, è stato attivato il percorso formativo "Tecniche di Movimentazione e Relazione con l'Ospite" a cura dei Fisioterapisti di Società Dolce incaricati, tramite la Consorziata di @Nord, Società Aperta, di condurre un percorso formativo a tutto il personale socio assistenziale dell'Area. Il progetto ha coinvolto oltre 200 persone e il corso ha offerto numerosi spunti per implementare la conoscenza degli operatori in termini di sicurezza e prevenzione degli infortuni oltre che di riduzione del rischio caduta. Il corso, in accordo e collaborazione con l'Ufficio Formazione, sarà implementato anche presso altri servizi residenziali e diurni di Società Dolce che accolgono persone con ridotte capacità motorie e che quindi richiedono una movimentazione sapiente e accurata a carico dell'équipe del servizio. Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocinanti" inviati dalle Università (55), da Istituti Tecnici e/o Professionali (56) e da diversi Enti Formativi Accreditati (120), operanti nelle provincie di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Mantova, Cremona e Trieste. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 33. Nel 2014 abbiamo presentato 3 progetti di Servizio Civile Nazionale in Emilia Romagna, approvati e finanziati per un totale di 6 volontari. Sempre nel 2014 abbiamo finalmente ricevuto il finanziamento del progetto presentato nella Regione Lombardia nel 2013 ed abbiamo quindi provveduto all'avviamento nel 2015 per un totale di 2 volontari. Presentati infine anche 3 progetti alla Provincia di Bologna del Servizio Civile Minori.

## Occupati al 31/12



La Cooperativa ha pressoché conservato il numero degli occupati contando le 2.639 unità al 31.12.2014. L'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio è stato il seguente, assumendo sia i contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato, a tempo pieno e a tempo parziale:

Il numero dei dipendenti si è attestato in conseguenza delle acquisizioni e assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato sulle 706 unità al 31.12.2014, valore in aumento rispetto al 2013 (+101 addetti). E' sempre possibile da parte di queste lavoratrice e/o del lavoratore richiedere di essere Socio della Cooperativa (principio della "porta aperta") ma, stante il precario contributo lavorativo richiesto, Società Dolce si attiverà per sensibilizzarli solamente se sarà nelle condizioni di offrire loro un rapporto stabile.

La Cooperativa, beneficiando delle agevolazioni contributive, tanto attese con la discussa Legge di Stabilità, ha stabilizzato, già nel primo trimestre dell'anno 2015, 86 tra lavoratrici e lavoratori, offrendo loro un contratto a tempo indeterminato.

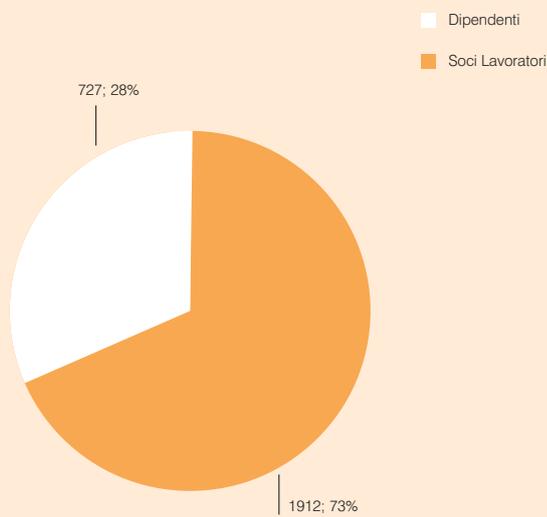
I Soci con contratto a tempo indeterminato erano il 96% del totale al 31/12/2014. Al termine del primo trimestre 2015, l'obiettivo quindi della Direzione e del Consiglio di Amministrazione di stabilizzare il 100% dei Soci è stato raggiunto (immagine 15).



immagine 15

Il Consiglio di Amministrazione, nel pieno rispetto dell'art. 2528 del Codice Civile, ha esaminato tutte le domande di ammissione a socio regolarmente pervenute nell'esercizio, avendone verificato il rispetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto ed ha rispettato nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici la parità di trattamento dei Soci prevista dall'art. 2516 dello stesso Codice, con puntuale aderenza al Regolamento Interno approvato dall'Assemblea. Nessuna domanda di ammissione a Socio è stata respinta.

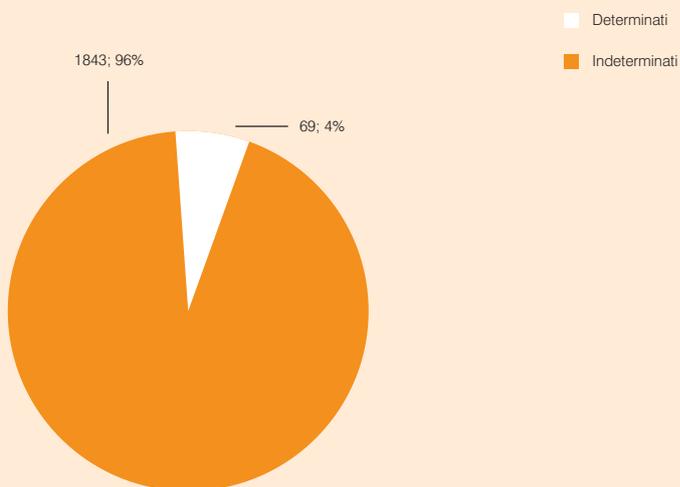
## Rapporto Soci / Dipendenti



3

Relazione  
sulla gestione

## Rapporto Soci - Determinati / Indeterminati



La percentuale del numero dei Soci rispetto allo scorso anno è lievemente ridotta per effetto, purtroppo, della perdita dei servizi scolastici di Bologna, della chiusura della RSA “Mademar” e della Residenza Polifunzionale “Mademar 3”, a cui vanno aggiunte le cessazioni delle gestioni dei Nidi nella provincia di Roma.

Nell’ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori segnaliamo che anche nel 2014, si è operato efficacemente per contenere i rischi che determinano, in alcuni particolari Servizi, le parziali inidoneità rilevate nell’incontro annuale. Altresì a diverse/i lavoratrici e lavoratori, alle/a quali dette inidoneità erano già state riscontrate, sono state prospettate occupazioni alternative che, dopo un momentaneo piccolo disagio iniziale, hanno permesso loro di mantenere una qualificata occupazione come Soci della nostra Cooperativa.

Gli Uffici preposti hanno garantito la puntuale, piena ed integrale applicazione al nuovo dettato normativo (Legge 81/2008) concentrando il proprio sforzo, in particolare, sulla sorveglianza sanitaria, sulla formazione e sulla informazione.

## **1) Attività di ricerca e sviluppo**

Nel 2014 abbiamo concluso con esito positivo il percorso per la certificazione UNI EN ISO 10881 per l’assistenza residenziale agli anziani. Detto riconoscimento si affianca alle certificazioni UNI 11010 per i servizi residenziali e diurni per persone con disabilità e UNI 11034 per i servizi rivolti all’infanzia, oltre alla nostra certificazione aziendale UNI EN ISO 9001.

Il 2014 per il quarto anno abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio Sociale. Il nostro Bilancio Sociale è articolato in tre principali sezioni: identità della Cooperativa, produzione e distribuzione del valore aggiunto e relazione sociale. A queste parti si aggiunge una sezione integrativa che accoglie interviste ai fruitori e familiari dei fruitori, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l’azione della nostra impresa. La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d’Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo, presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce. Il nostro Bilancio Sociale, quale evidenza del buon lavoro svolto, ha ricevuto una menzione speciale per la sezione “miglior Bilancio Sociale” del Premio Quadrofedele 2014, indetto da AIRCES (Associazione Italiana Revisori Contabili dell’Economia Sociale) in collaborazione con Coopfond.

Il 30 gennaio 2014 è stata presentata la ricerca Diventare genitori oggi tra complessità e soluzioni, una ricerca promossa dalla nostra Cooperativa con la collaborazione di SWG.

A giugno è stata pubblicata da Maggioli Editore la ricerca, a cura di anaste e Società Dolce dal titolo “Contenzione o Protezione: aspetti sanitari assistenziali sociali e legali nell’uso delle contenzioni”.

Nel 2014 abbiamo sperimentato il neo nato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 (2013) della Cooperativa e l'Organismo di Vigilanza ha iniziato a svolgere la propria attività in collaborazione con il Consiglio d'Amministrazione.

Il 30 dicembre 2014 è stata fatta istanza alla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di attribuzione del Rating di Legalità. Il Rating è un strumento volto alla promozione della legalità ed ai principi etici in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. È un sistema di premialità per le imprese che rispettano la legge e/o si allineano ai più elevati standard etico-sociali e/o di governance, adeguando la propria organizzazione in tale direzione.

## 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiai, Camst, Unifica ex Cipea e Manutencoop, nel 2006 ha costituito "Karabakdue" e "Karabaktre", nel 2007 "Karabakquattro", "Karabakcinque" e "Karabaksei", nel 2008 "Karabaksette", nel 2009 "Karabakotto" e "Karabaknove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009 necessita di essere rivisto. Nel 2014, fatta eccezione per Karabak, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n.381/1991 con il contestuale recesso del socio costruttore. Karabak, Karabakquattro e Karabaksette hanno distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro "scambio mutualistico".

Consorzio	Capitale sociale	Patrimonio netto	Investimento complessivo	Finanziamento iniziale	Finanziamento al 31/12/2014	Finanziamento restituito	Utile Perdita 2014
Karabak - Abba	340.000,00	679.239,00	3.036.568,46	2.850.000,00	1.353.523,00	1.496.477,00	42.548,00
Karabak - Elefantino							
Karabak Due	530.000,00	590.493,00	2.290.405,45	1.425.000,00	1.178.505,00	246.495,00	20.449,00
Karabak Tre	321.000,00	5.773,02	1.283.613,29	880.000,00	644.752,25	235.247,75	2.526,00

Consorzio	Capitale sociale	Patrimonio netto*	Investimento complessivo	Finanziamento iniziale	Finanziamento al 31/12/2014	Finanziamento restituito	Utile Perdita 2014
Karabak Quattro	475.000,00	518.860,00	1.821.855,97	1.260.000,00	1.007.969,23	252.030,77	10.118,00
Karabak Cinque	450.000,00	313.617,00	2.038.842,72	1.610.000,00	1.331.513,00	278.487,00	173,00
Karabak Sei	400.000,00	634.280,00	2.136.879,74	1.966.802,00	1.405.945,00	560.857,00	25.297,00
Karabak Sette	480.000,00	254.501,00	5.719.259,98	3.100.000,00	2.644.007,00	455.993,00	13.743,00
Karabak Otto	380.000,00	210.167,00	1.296.685,00	1.162.586,00	1.067.848,00	94.738,00	- 32.353,00
Karabak Nove	225.000,00	58.286,00	2.281.277,00	2.198.247,00	220.615,17	1.977.631,83	- 9.981,00
<b>Totale</b>	<b>3.601.000,00</b>	<b>3.265.216,02</b>	<b>21.905.387,61</b>	<b>16.452.635,00</b>	<b>10.531.154,65</b>	<b>5.597.957,35</b>	<b>72.520,00</b>

L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi Cooperativi. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. I loro Piani Economici e Finanziari per questi interventi sono nelle loro caratteristiche di fondo ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi Esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura. Già dal secondo o, al massimo, terzo anno di gestione riportano risultati netti positivi e crescenti. Segnaliamo che anche "Vignolazerosei", per la terza volta, visto l'esito positivo del proprio Bilancio d'Esercizio, ha distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro "scambio mutualistico". "Reggioemiliazerosei", Consorzio Cooperativo, ha cessato la propria attività nel 2014. Abbiamo confermato sia per "Vignolazerosei", sia per "Karabaknove" le nostre garanzie per gli affidamenti concessi a questi due Consorzi dalla Banca Popolare dell'Emilia per lo smobilizzo dei propri crediti.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex. Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2014, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n.514/2009. Ha realizzato un valore della produzione di indicativi 15,5 milioni di euro con un risultato netto positivo pari ad €2.050.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex. Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella provincia di Bologna, un va-

lore della produzione di indicativi 2,6 milioni di euro con un risultato di sostanziale pareggio pari a € 136.

“Nuova Villa Fiore”, residenza per anziani non autosufficienti, a Sasso Marconi, di cui è titolare la San Luca Scpa che si è accreditata provvisoriamente per parte dei propri posti letto nel Distretto di Casalecchio di Reno, ha raggiunto la propria saturazione raggiungendo nel 2014 livelli soddisfacenti di gradimento da parte dell’utenza accolta.

Prosegue secondo le previsioni il progetto @Nord Care, in Friuli Venezia Giulia. Le tre società @Nord Real Estate Srl (immobiliare), @Nord Care Srl e @Nord Società Cooperativa operano a regime ed hanno conseguito risultati in linea con le aspettative. Dal 01 maggio 2013 @Nord Società Cooperativa ha sospeso l’attività di “Casa Rosanna”, con il nulla osta della Regione Friuli Venezia Giulia, in attesa di riqualificare anche le altre due Residenze Polifunzionali “Casa Anna 1 e 2”. @Nord Care Srl, in data 29 aprile 2014 ha ceduto a terzi il ramo d’azienda Residenza Polifunzionale “Casa Favretto”, a Trieste. Rammentiamo che, a novembre 2012, Casa Anna e Rosanna Srl (ex Società Uno e società due) ha assegnato in affitto d’azienda la gestione di queste Residenze Polifunzionali di Trieste al Consorzio. Nel 2014 Società Dolce ha ceduto il 55% di Casa Anna e Rosanna Srl a @Nord Società Cooperativa. Anche quest’ultima con il 01 gennaio 2014 ha assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n.381/1991 con denominazione @Nord Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale.

Permane, nel 2014, la garanzia prestata alla Banca Popolare di Ravenna a favore della Residenza Solesino Srl pur avendo ceduto Società Dolce, nel 2012, la propria partecipazione alla SIIS Spa di Padova. La Cooperativa ha già inoltrato la richiesta di svincolo al sopra citato Istituto, nel rispetto delle pattuizioni sottoscritte con la società acquirente.

Permane il forte impegno della Cooperativa nelle due società “veicolo” che realizzeranno le RSA a Galzignano Terme e a Lozzo Atestino. In particolare la Servizi Sociali Spa, finita l’opera, ottenuto, dalla Regione Veneto, l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento della RSA a Lozzo Atestino, ha attivato da gennaio il servizio. Società Dolce, nel corso dell’anno ha aderito all’ulteriore apporto di mezzi propri, a favore della Residenza Parco Colli Scpa, da parte dei Soci, per complessivi 0,75 milioni di euro nella forma del contributo consortile così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa società. Detto contributo è stato richiamato gradualmente secondo le necessità finanziarie imposte prevalentemente dalle liquidazioni mensili verso l’impresa di costruzioni (Costruzioni Sacramati Spa) per la parte non coperta dagli Istituti finanziari e dal contributo pubblico a fondo perduto (Comune e Regione). La fine lavori della RSA, a Galzignano Terme, è confermata per il 31 maggio 2014. I lavori procedono con regolarità e le variazioni sul valore dell’investimento non sono significative, eccezione fatta per il valore corrispondente alle imposte indirette non più deducibili emerso già nel 2013.

Loellum Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, conduce con successo la gestione della RSA/RSD a Lomello congiuntamente a quella della piccola RSA nel Comune di Valle Lomellina. In data 20 dicembre 2013 è stato dichiarato il fallimento, da parte del Tribunale di Pavia, della Fondazione Gerontocomio Lomellino. In data 14 ottobre 2014 la società ha sottoscritto una transazione con i curatori che garantisce la continuità della gestione, in affitto d'azienda, sino al 31 dicembre 2016 ed un diritto di prelazione sulla sua acquisizione definitiva. Questo evento, nel 2015, avrà degli effetti sulla struttura patrimoniale della nostra partecipata. Al momento non è ancora evidente la consistenza delle conseguenze attese, essendo stato appena licenziato dal Giudice Delegato solamente lo Stato Passivo.

## Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni assoluta
verso imprese controllate	-	1.127.422	1.127.422-
verso imprese collegate	9.551.866	8.252.940	1.298.926
<b>Totale</b>	<b>9.551.866</b>	<b>9.380.362</b>	<b>171.504</b>

## Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni assoluta
Debiti verso imprese collegate	419.277	522.553	103.276-
<b>Totale</b>	<b>419.277</b>	<b>522.553</b>	<b>103.276-</b>

### 3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

### 4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## 5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa in data 26 gennaio 2015 ha deliberato il suo sostegno quale socio sovventore della Cooperativa Sociale Iris di Bologna, Cooperativa Sociale di Tipo B ex Legge 381/1991, nata dall'acquisizione dalla Altercoop di tutte le attività ad alta intensità di inserimento lavorativo (sanificazione ambienti, manutenzione del verde, ecc...). Società Dolce, quale atto conseguente ed utile, in data 09 marzo 2015 ha sottoscritto un accordo di governance con Finanziaria Bolognese FIBO Spa, altro socio sovventore di rilievo, con efficacia sino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016, della stessa neo nata Cooperativa. Il 01 marzo 2015, a seguito della formale aggiudicazione, Società Dolce ha attivato la gestione a Gorizia, della Casa di Riposo "Angelo Culot". Il 03 marzo 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell'istanza presentata il 30 dicembre 2014, ha attribuito alla Cooperativa con il massimo del punteggio (tre stellette) il Rating di Legalità. La Cooperativa risulta così una delle poche cooperative sociali iscritta all'elenco delle imprese con il Rating. In 17 marzo 2015 è stato l'ultimo giorno per la Cooperativa di contratto di solidarietà, misura adottata nel 2013 a tutela dei livelli occupazionali dei quadri e degli impiegati, non direttamente occupati sui servizi. Il giorno 23 aprile 2015 c'è stata l'ultima e conclusiva verifica, con esito positivo, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il 30 marzo 2015 la Cooperativa, sottoscrivendo un accordo transattivo, ha interrotto anticipatamente il rapporto di affitto d'azienda con la Cooperativa Sociale Accesso di Provaglio d'Iseo.

## 6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'Esercizio in corso danno segnali di prospettive positive che confermano l'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso. Si registra un lieve decremento del valore della produzione che però corrisponde ad un significativo miglioramento della redditività attesa. Già nel Budget 2015 di periodo e nel primo rendiconto è di tutta evidenza il minor peso delle imposte dovuto alla deducibilità per intero dall'imponibile IRAP del costo del lavoro dipendente per gli occupati a tempo indeterminato (Retribuzioni ed Oneri Sociali). Coerentemente al Budget 2015, approvato, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2015, segnaliamo che, grazie all'ulteriore contenimento del costo per retribuzioni, che già nel primo trimestre 2015 si attesta al di sotto del 70% sul valore della produzione, alla conferma di una incidenza degli oneri finanziari in linea con i valori attesi (il Budget 2015 su questa voce riporta la sommatoria di un valore medio mensile che non rileva nel primo trimestre gli interessi sul finanziamento della tredicesima mensilità), ad un consolidamento, di fatto, dei ricavi per prestazioni e a minor carico fiscale, possiamo

attenderci un ulteriore e più significativo risultato netto positivo per il prossimo Esercizio.

Codice	Descrizione	2015		Budget 2015		2014	
A)	Valore della produzione	19.181.275		19.576.089		19.453.876	
B)	Costi della produzione	-18.254.375	-95,2%	-18.676.723	-95,4%	-18.521.444	-95,2%
	Differenza Valore P/Costo P	926.900	4,8%	899.366	4,59%	932.432	4,8%
C)	Proventi ed oneri finanziari	-392.721	-2%	-383.620	-2%	-434.592	-2,2%
E)	Proventi ed oneri straordinari	-53.922	-0,3%	-80.202	-0,4%	-53.784	-0,3%
	Risultato prima delle imposte	480.256	2,5%	435.544	2,22%	444.156	2,3%
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.424	-0,4%	-67.495	-0,3%	-154.593	-0,8%
23)	Utile (Perdita) del periodo	405.832	2,1%	368.049	1,9%	289.563	1,5%

## 6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## Conclusioni

Si propone all'Assemblea dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2014, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagna, e invitiamo la stessa a così destinare il risultato d'Esercizio:

<b>Risultato d'Esercizio al 31/12/2014</b>	<b>Euro</b>	<b>54.000</b>
30% a riserva legale	Euro	16.200
3% a Fondi di Mutualità e Sviluppo	Euro	1.620
<b>a copertura perdite Esercizi precedenti</b>	<b>Euro</b>	<b>36.180</b>

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Pietro Segata

## Relazione del Collegio Sindacale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Con la presente relazione, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 2429 secondo comma del Codice Civile, siamo a comunicarVi l'attività da noi svolta nel corso dell'esercizio 2014, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile.

La nostra relazione non riguarda l'attività di controllo contabile del bilancio relativo all'esercizio 2014, visto e considerato che tale funzione è stata attribuita per gli esercizi 2013 - 2014 - 2015 alla Società di Revisione "**Hermes S.p.A.**" - Bologna, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20/12/2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riunioni che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono imprudenti ed in

- potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono imprudenti ed in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Siamo stati periodicamente informati in merito al Processo Verbale di Verifica Fiscale della Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria Bologna, accertamento iniziato il 28/05/2013 e conclusosi il 10/09/2013 per effettuare una verifica delle Imposte Dirette e dell'I.V.A., ed in particolare orientata a verificare la corretta applicazione dell'aliquota I.V.A. per gli anni 2008 - 2012. Il Processo Verbale di Constatazione prevede, violazioni formali in materia d'Imposta sui Redditi ed I.V.A. per gli anni 2010 - 2011, violazioni in materia di I.V.A. per il quinquennio 2008 - 2012; gli Amministratori in data 27/01/2014, hanno presentato istanza di Accertamento con adesione al fine di avere ulteriori 90 giorni per presentare ricorso avverso tale Processo Verbale di Constatazione.

L'anno 2008 è stato definito accettando in data 15/09/2014 la proposta di conciliazione giudiziale formulata dall'Agenzia delle Entrate, mentre gli anni 2009 - 2010 - 2011 sono stati anch'essi definiti aderendo all'invito al contraddittorio formulato dall'Agenzia delle Entrate.

L'anno 2012 è tuttora in corso di definizione con modalità analoghe a quelle relative agli anni oggetto di accertamento.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare:

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della Revisione Legale, e dall'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione oltre a quanto già evidenziato nella presente relazione.

Si attesta che la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con il bilancio d'esercizio, corrispondendo con dati e risultanze, fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

## Bilancio d'Esercizio

Vi ricordiamo che dal bilancio relativo all'esercizio 2013 la funzione di Revisione Legale dei Conti ex articolo 2409 bis del Codice Civile è svolta dalla Società di Revisione "**Hermes S.p.A.**" - Bologna per tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31/12/2015.

Pertanto, non essendo a noi demandata la Revisione Legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del Bilancio 2014, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 quarto comma del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punti 5 e 6, abbiamo espresso il nostro consenso alla capitalizzazione dei Costi di impianto ed ampliamento, dei Costi di ricerca e sviluppo, di pubblicità nonché dell'Avviamento.

Per il controllo contabile ed il giudizio sul bilancio dell'esercizio 2014, nonché ai fini comparativi con il bilancio 2013, facciamo riferimento alla nostra relazione emessa in data 14/04/2014 per l'anno 2013 ed in pari data dalla Società di Revisione "Hermes S.p.A." per l'anno 2013. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio al 31/12/2014 si riassume nei seguenti dati:

### Stato Patrimoniale Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti	€	345.447
B) Immobilizzazioni	€	20.951.854
C) Attivo circolante	€	26.936.932
D) Risconti attivi	€	483.775
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>48.718.008</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

A) Patrimonio netto			€	3.264.713
Capitale sociale	€	3.300.174		
Riserva sovrapprezzo azioni	€	52.500		
Riserva legale	€	281.578		
Altre riserve	€	294.202		
Perdite portate a nuovo	€	- 717.741		
Utile di esercizio	€	54.000		
B) Fondi per rischi ed oneri			€	123.802
C) T.F.R. di lavoro subordinato			€	2.317.597
D) Debiti			€	42.273.487
E) Ratei e risconti passivi			€	738.409
<b>TOTALE PASSIVO</b>			€	<b>48.718.008</b>

## Conti d'Ordine

Fidejussioni a favore di imprese collegate	€	8.154.699
Fidejussione a favore di altre imprese	€	14.929.912
Impegni assunti dall'impresa	€	28.907
<b>TOTALE PASSIVO</b>	€	<b>23.113.518</b>

Il risultato positivo dell'esercizio 2014 pari ad € **54.000=**, trova conferma nel Conto Economico, così riassunto:

## Conto Economico

A) Valore della produzione	€	72.915.369
B) Costi della produzione	€	- 71.313.276
<b>Differenza</b>	€	<b>1.602.093</b>
C) Proventi e oneri finanziari	€	- 1.019.418
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	€	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	- 4.541
<b>Risultato prima delle imposte</b>	€	<b>578.134</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio:		
• imposte correnti	€	- 524.134
• imposte differite (anticipate)	€	0
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	€	<b>54.000</b>

## Informazioni ai sensi dell'art. 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'art.2 comma 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, vista la Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato costantemente per il conseguimento dell'oggetto sociale.

## Informazioni ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, **ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa** sul totale dei costi (voci b.9 e b.7 assimilati), condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi. Ciò ai fini della dimostrazione della prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività della Cooperativa che la pone **nell'ambito delle cooperative a mutualità prevalente** come da formulazione dell'art. 2513 del Codice Civile.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa dalla Società di Revisione "Hermes S.p.A." in data 14/04/2015, invitiamo l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dagli Amministratori, nonché la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, lì 14 aprile 2015

4

Relazione del  
Collegio Sindacale

### IL COLLEGIO SINDACALE

ROBERTO PICONE - Presidente  
PANTALEO NOVELLI - Sindaco effettivo  
ROBERTO MARIA PASQUALI - Sindaco effettivo

## Consiglio Di Amministrazione\*

*Presidente:* Segata Pietro  
*Vice-Presidente:* Ferrero Carla  
*Consiglieri:* Franceschini Antonio  
Guberti Claudio  
Roberta Marchesini  
Montanarini Maurizio  
Paoletti Massimiliano  
Paone Rosanna  
Vaccaro Paolo

## Collegio Sindacale\*

*Presidente:* Picone Roberto  
*Sindaci effettivi:* Pasquali Roberto Maria  
Gianni Scola  
*Sindaci Supplenti:* Mario Mariani  
Fabrizio Labanti

*\*nominato con atto del 28/05/2015; durata in carica per 3 esercizi*

[www.societadolce.it](http://www.societadolce.it)